LUNEDI' SPORT

Lunedì 16 Marzo 1981
Anno 113 - Numero 74

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OGGI OMAGGIO • inserto: MODA DONNA

SCUOLA

Stamane sciopero ma non per tutti

• Stamane sciopero dei confederali nelle scuole del Piemonte e della Liguria. Non tutti gli insegnanti aderiscono, ma i disagi sono stati notevoli specialmente (nelle elementari) per gli scolari che solitamente non usufruiscono della refezione.

OSPEDALI

Oggi niente radiologi poi gli altri specialisti

• Da oggi nuova ondata di scioperi degli ospedalieri. Si fermano i servizi radiologici. Domani i laboratori di analisi, mercoledì le divisioni mediche, giovedì quelle chirurgiche, venerdì i servizi di anestesia. Non funzionano anche oggi e domani gli ambulatori specialistici. Il ministro Aniasi ha convocato per giovedì una riunione alla quale parteciperanno, oltre al governo, le Regioni, i Comuni, i sindacati dei medici ospedalieri e i sindacati confederali. Infine si profila una nuova protesta dei medici di famiglia: dal 23 marzo passeranno all'assistenza indiretta se non sarà resa esecutiva la convenzione firmata recentemente.

• I servizi nella cronaca •

PIANELLI

«Sono pronto ad andarmene»

Pertini ieri al derby s'è intrattenuto con Pianelli

Pianelli se ne va? «Io non do retta a quattro teppisti, io ho la coscienza a posto. Ho fatto sempre il bene della società, spendendo i miei soldi per il Torino. Se vogliono che vada via, io vado via. Ma devono capire che la sola alternativa è il commissario, la liquidazione del Torino».

Pianelli, che ieri è stato nuovamente e vivacemente contestato dai tifosi all'uscita dallo stadio, ha una gran voglia di sfogarsi. Il cronista l'incalza e lui ripete: «Nessuno si è mai fatto avanti a chiedermi di lasciare il mio posto, ad offrirsi come presidente. Si facciano avanti, e portino tanti soldi: io sono pronto ad andarmene subito. Ma in caso contrario cosa devo fare? Se metto il commissario devono sapere che sarebbe la fine della società».

I tifosi stanno agitandosi, dicono che dopo diciotto anni di presidenza lei ha fatto il suo tempo.

«I tifosi mi dimostrano tutta la loro ingratitudine. Lo sanno che sono un pubblico di serie B, che i nostri incassi sono molto inferiori alle ambizioni e agli sforzi della società? Io non ho mai fatto nessuna questione del genere, non ho mai badato all'entità degli incassi e ho sempre sborsato i miei soldi per rafforzare la squadra».

Adesso punirà i giocatori?

«Non ce n'è proprio bisogno. Si sono puniti da soli ieri, perché perdendo ci han già rimesso la metà dell'ingaggio».

Ma cosa ne sarà nel futuro del Torino? «In questo momento non lo so proprio».

a. g.

STAMPA SERA & Evening Standard, SUNDAY EXPRESS, DAILY EXPRESS, DAILY STAR

Per gli inglesi in vacanza

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE ONLY

• Kidney victim Michael Pettet, 21, has made medical history by becoming the fourth member of his family to undergo a transplant operation. Now recovering at Nottingham City Hospital, he is likely to go into medical record books with his three brothers — as all four have suffered from a rare hereditary illness that affects the kidneys.

• C.B.I. chief sir Raymond Pennock has accused the japanese of exporting unemployment to Europe, as well as goods. He told top japanese trade officials that the imbalance of trade between Britain and Japan was now so great that it was jeopardising british manufacturing industry.

• Inflation has hit even the bankruptcy court. May people wanting to get a bankruptcy discharge quickly change their minds when they hear the application now costs pound sterling 55. A drop of more than 50 per cent in applications is the result this year compared with the same period in 1980.

• A world-beating process for turning coal into oil is being held up for want of a go-ahead signal from the government. So national coal board chief sir Derek Ezra is to press energy secretary David Howell this week to delay no longer. At top level talks he will warn that a crucial lead over foreign competitors is in danger of being lost and Britain could be sort of the fuel needed by the end of the decade.

• NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD •

Intervista all'ex ministro delle Partecipazioni Statali Lombardini

«Forlani eviti lo scontro sindacato-Confindustria»

Scontro duro tra sindacati e Confindustria? Siro Lombardini dice: *«Il rischio c'è; ma assolutamente bisogna evitare una prova di forza tra gli imprenditori e gli operai»*. L'ex ministro delle Partecipazioni statali commenta: *«Sarebbe pericoloso per tutti se una delle due parti dovesse prendere il sopravvento sull'altra»*. Il professore torinese lascia intendere che per l'economia del nostro Paese potrebbe trattarsi d'un colpo micidiale.

Lombardini sollecita l'intervento immediato del governo, per una mediazione. *«Soltanto il governo può impedire che si arrivi a uno scontro che potrebbe avere conseguenze gravissime, anche socialmente. Il governo deve organizzare un incontro a tre, proporre una strategia, prospettare certi obiettivi a medio termine, però non come il piano triennale del ministero del Bilancio»* aggiunge Lombardini.

L'ex ministro spiega: *«Il governo deve proporre un programma realizzabile che ottenga il consenso del sindacato: soltanto in cambio di una politica per la casa, per l'occupazione, per il Mezzogiorno, può chiedere e far accettare altri sacrifici ai lavoratori. Dovrebbe varare una politica di investimenti, sollecitando anche le imprese»*.

Siro Lombardini

Secondo l'economista, forse il primo a uscire allo scoperto con una proposta costruttiva, il governo ha il dovere di tentare, ad esempio, di far accettare ai sindacati lo scaglionamento della rivalutazione dei fondi di liquidazione in più anni, naturalmente offrendo in cambio case, posti di lavoro, soprattutto al Sud, investimenti. E gli imprenditori dovrebbero venire impegnati in questa direzione con stimoli fiscali.

Ma il governo Forlani ha la forza, la volontà d'intervenire? *«O ce l'ha o deve farsela venire: deve adottare questa soluzione. Se non ce la fa si renderà purtroppo inevitabile il passaggio di mano»* risponde Siro Lombardini. In parole povere: Forlani intervenga o lasci il posto a un altro.

Riferendosi alle rivendicazioni salariali che il sindacato ha lanciato da Montecatini (buste paga e pensioni più alte, sblocco delle liquidazioni), l'economista afferma: *«Adesso paghiamo il fio di come è stato affrontato il problema del salario negli anni passati. Ai sindacati s'impone di rimediare all'appiattimento dei salari, un fenomeno che crea divisioni tra i lavoratori, che può determinare difficoltà, se non addirittura una rottura all'interno del sindacato stesso»*.

Un rimedio immediato, però, a Lombardini sembra impossibile. Il sindacato è destinato perciò a restare in difficoltà, *«posto com'è tra l'incudine e il martello»*. *«Ormai l'appiattimento ha assunto effetti drammatici»*, spiega l'economista. E' diventato indispensabile l'intervento del governo *«che deve correggere questa situazione, avendo il coraggio di promuovere intese atte a frenare la crescita dei salari di certe fasce a vantaggio di altre: non è pensabile farli crescere tutti»*.

Secondo Lombardini bisogna fare in fretta, perchè certe forze stanno soffiando sul fuoco dei sindacati autonomi *«e sono proprio quelle forze che predicano un controllo delle regole, una maggiore disciplina del diritto di sciopero»* precisa l'ex ministro. Lui identifica nei neofascisti e nella destra gli autori del piano che punta allo sfascio e che mira a rendere inevitabile una reazione repressiva nei confronti del sindacato. «*C'è un disegno* — commenta —. *Non credo che sia schizofrenia*».

In merito alle posizioni assunte dalla Confindustria nelle riunioni dei giorni scorsi, Lombardini risponde: *«Un conto sono le dichiarazioni di lotta, un altro la lotta. Comunque, non è pensabile che gli imprenditori dicano sì alle richieste salariali dei sindacati»*.

Rodolfo Bosio

Le notizie di oggi

● **Terrorismo: arrestata una giovane.** *A Milano: è Patrizia Morone, 26 anni, abitante in via Durer 8. L'accusa è di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Secondo il terrorista «pentito» Barbone, avrebbe fatto parte della «Brigata XXVIII Marzo».*

● **Falso rapimento a Roma.** *Ritrovata la diciannovenne Alessandra Cirillo, data per rapita a Roma su denuncia della sorella. Accertata la simulazione: la giovane era in casa di un pregiudicato, col quale aveva avuto una relazione.*

● **Piove zolfo dal cielo.** *La violenta rottura di una tubatura nello stabilimento chimico della Montedison a Scarlino in provincia di Grosseto, ha provocato una vera e propria pioggia di sostanze solforose che è ricaduta in un raggio di vari chilometri. Inquinati i campi e moria di pesci nel fiume Pecora*

● **Si uccide sotto gli occhi della madre.** *Lorenzo La Scala di 25 anni, si è ucciso gettandosi sotto un convoglio del metrò milanese. Il ragazzo, sotto braccio alla madre, stava aspettando alla stazione Garibaldi. Al sopraggiungere del convoglio si è staccato dalla madre gettandosi sui binari.*

● **Sperona 10 auto e ferisce 3 agenti.** *Dopo essersi divertito a tamponare una decina di vetture in corso Venezia a Milano, Michele Pascale di 27 anni, alla guida di una «Bmw», è stato bloccato da una volante. Irritato per la fine del gioco, ha mandato all'ospedale i tre agenti, ammaccandone a pugni e calci la vettura.*

● **Polonia: «I dissidenti sono spie».** *L'accusa di essere legati ai servizi di spionaggio della Germania federale è stata lanciata contro i dissidenti del Kor (Comitato di auto-difesa sociale) dal giornale dell'esercito polacco Zolnierz Wolnosci. Adam Michnik e Jacek Kuron sono accusati di intrattenere legami con il «Bundesnarchrichtendienst» (BND, il servizio informazioni della Germania Federale) e con i collaboratori di «Radio Europa libera».*

● **Un brasiliano è diventato negro.** *Older Neri, «l'uomo dalla pelle cambiata» che è diventato da qualche tempo la principale «attrazione» di Flores Da Cunha, località nel sud del Brasile si è rivolto al ministero della Sanità affinché gli vengano concessi aiuti per potersi recare negli Stati Uniti e cercare un rimedio per la sua pelle, che da bianca è diventata quasi nera.*

● **Ammutinamento nell'esercito afghano.** *Trecento tra soldati e ufficiali dell'esercito afghano si sono ammutinati nella guarnigione di Riskhor e si sono uniti agli insorti. Lo afferma oggi il «Guardian». Secondo il quotidiano londinese gli ammutinati hanno ucciso 24 tra militari e ufficiali sovietici.*

● **Tragica pioggia in Perù.** *Almeno sedici morti, un numero imprecisato di feriti e ingenti danni materiali, sono il bilancio provvisorio delle inondazioni dovute alle piogge torrenziali che si sono abbattute sul Perù negli ultimi due giorni. Il governo peruviano ha decretato lo stato d'emergenza nelle regioni andine colpite.*

● **Satana in tribunale.** *Davanti alla Corte di Long Island, nello Stato di New York, sono stati citati come testi una coppia di esorcisti in difesa di una donna accusata di omicidio e che cercheranno di dimostrare l'esistenza di potenze demoniache. La vittima sarebbe stata «posseduta dal demonio» al momento del delitto, e quindi la donna avrebbe agito in stato di legittima difesa.*

Ragazzo sbranato dai cani

VERONA — Un ragazzo è stato sbranato dai cani mentre giocava in cortile. La vittima è Marco Beltrame, 12 anni, abitante a Baldaria di Cologna Veneta.

Ieri mattina il dodicenne è andato a giocare nella villa del commerciante Antonio Castagnaro con alcuni compagni. Nel recinto, in cortile, erano rinchiusi quattro cani da guardia: un alano e tre boxer.

Inferociti dai giochi dei ragazzi gli animali hanno sfondato la porta del recinto e si sono avventati su Marco, mentre i compagni riuscivano a fuggire. Morsicato al capo e alla gola il ragazzo è morto poco dopo.

È stato confermato dalla Procura di Milano

«I telefoni sotto controllo per lo scandalo dei petroli»

MILANO — *Il procuratore della Repubblica di Milano Mauro Gresti ha confermato che fu il sostituto procuratore Emilio Alessandrini (poco prima di essere assassinato dai terroristi di «Prima linea») ad ordinare controlli sui numeri telefonici di Bruno Musselli, il numero uno della «Bitumoil», tuttora latitante perché colpito da mandato di cattura nell'ambito dell'inchiesta sullo* «scandalo dei petroli».

«Per la verità — *ha precisato il capo della procura milanese, interpellato nella sua abitazione* — fu la procura di Treviso a chiedere il nostro intervento per l'intercettazione ed io affidai l'incarico operativo al dott. Alessandrini che, a quell'epoca, si interessava di reati finanziari». «Non posso dire a memoria — *ha aggiunto il dott. Gresti* — in quale data fu ordinato il controllo, ma mi sembra che il fatto sia avvenuto più di cinque giorni prima dell'attentato contro Alessandrini. Questo comunque non ha una grande importanza, nè credo possa far avanzare nuove ipotesi sulla morte del collega».

Quanto poi alla circostanza secondo cui un altro magistrato milanese, l'ex procuratore della Repubblica aggiunto Isidoro Alberici, si sarebbe rivolto ad Alessandrini per chieder spiegazioni del provvedimento, c'è una dichiarazione dello stesso Alberici, attualmente presidente della prima sezione della corte d'appello penale di Milano. «A quella data, si parla del 25 gennaio 1979 — *ha detto Alberici* — io non ero più alla Procura da tre anni e non avevo alcun titolo per dare disposizioni o chiedere spiegazioni ad Alessandrini. Aggiungo anche che non sapevo dell'esistenza di indagini a carico di Musselli o di altri industriali del petrolio. Soltanto alcuni mesi dopo, seppi dai giornali che si indagava».

Conferenza-stampa sotto una tenda da beduini

Gheddafi vuole andare dal Papa Condanna le Br, ma non l'«Ira»

TRIPOLI — *«Non aiutiamo le Brigate rosse, appoggiamo l'Ira, ma solo moralmente e, se un giorno verrò a Roma, mi piacerebbe incontrare il Papa»*. Con queste dichiarazioni (e parecchie risposte negate su argomenti «scottanti») il leader libico Gheddafi ha tenuto ieri una conferenza-stampa sotto l'ampia tenda beduina dove risiede.

Sulla vicenda del «*Boeing*» pakistano che — si pensava — sarebbe dovuto atterrare a Tripoli col suo carico di prigionieri politici, Gheddafi ha detto che questa volta la Libia ha negato l'autorizzazione d'atterraggio per evitare la rinascita di un'immagine stereotipa di un Paese che appoggia il terrorismo internazionale.

Il colonnello ha quindi negato l'intenzione di costruirsi la bomba atomica ed ha aggiunto che il suo governo è favorevole al disarmo nucleare internazionale. Gheddafi ha quindi attaccato duramente i terroristi come le Br, ma ha difeso la «*violenza rivoluzionaria*» esercitata nella lotta dai palestinesi e dai guerriglieri urbani nord-irlandesi.

Il leader libico è infine ritornato sul tema del possibile viaggio in Italia quest'anno. Ha detto che *«sarebbe suo desiderio incontrarsi con Papa Giovanni Paolo II»*.

Il leader libico Gheddafi

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Cosa nostra

Un «boss» dilaniato

FILADELFIA — A meno di un anno dall'assassinio del presunto boss mafioso Angelo Bruno, la stessa fine è toccata ieri all'uomo indicato come il suo successore, Phillip Testa, detto «chicken man» (l'uomo dei polli). Testa è stato ucciso con un potente ordigno esplosivo innescato nella veranda della sua casa.

L'esplosione si è verificata nel cuore della notte ed è stata violentissima. Il massiccio portone del villino, pesantissimo ed alto nove metri, è stato scaraventato all'interno dell'edificio ed è arrivato fino alla cucina.

Secondo la ricostruzione dei fatti, Testa ha parcheggiato in seconda fila la sua Chevrolet Caprice Classic, affiancata all'altra auto di sua proprietà, e si è poi avviato alla porta d'ingresso principale. «Ha lasciato l'auto — spiega il capitano di polizia Orville Ballard — è andato a casa, e stava per entrarvi quando si è verificata l'esplosione».

A Mosca

Ragazza in ostaggio

MOSCA — Questa mattina a Mosca una ragazza è stata presa in ostaggio da una persona sconosciuta armata, dopo una sparatoria in cui almeno un uomo è rimasto ferito. Lo riferiscono alcuni testimoni oculari occidentali che abitano nello stesso palazzo sulla «Prospekt Mira» nel quale, alle nove ora locale, si è verificato l'episodio.

L'edificio è abitato in prevalenza da diplomatici, uomini di affari e giornalisti stranieri, ma la cattura della ragazza è avvenuta in un'altra ala dell'edificio abitata da cittadini sovietici. Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto l'uomo armato sparare dalla finestra dell'appartamento nel quale tiene la ragazza in ostaggio.

La polizia ha circondato l'edificio con uomini che indossavano giubbotti antiproiettile ed ha chiesto ai cittadini stranieri di rimanere chiusi in casa. Sembra che nessuno straniero sia rimasto coinvolto nella sparatoria.

1.700.000 lire

Una patente «meritata»

Ci sono volute 111 lezioni, più di un anno di lavoro e la spesa di 1700 dollari, ma alla fine Stanislavia Wilde (58 anni) di Melbourne (Australia) ha ottenuto la sospirata patente di guida. Gli sforzi fatti hanno lasciato però la signora troppo povera per potersi permettere l'acquisto di un'automobile. «Ho speso tutto quello che avevo», ha detto «per ora andrò in bicicletta».

Durante tutta la vicenda la signora Wilde ha avuto due istruttori di guida e cinque esaminatori. Il primo istruttore ha rinunciato all'impresa dopo 75 lezioni in cinque mesi, ma la Wilde ha pianto e baciato il suo secondo istruttore quando ha totalizzato 85 punti su cento in un test di guida su strada.

«Quando mi hanno detto che la mia guida era meravigliosa — *ha detto* — ero così stordita che ho dimenticato di spegnere il motore».

Quella ottenuta dalla signora di Melbourne è la patente più sospirata della storia.

Gli amori celebri: alla corte di Solimano il Magnifico

Rossellana, schiava che diventò sultana

Solimano il Magnifico (1494-1566) fu l'Alessandro il Grande, il Giulio Cesare, il Carlomagno, il Napoleone degli Ottomani. Il più valoroso, il più saggio e il più amato dei sultani che fecero tremare la cristianità. Il Gran Turco. Succedette sul trono del Profeta al padre Selim I detto il Crudele, formidabile guerriero e spietatissimo uomo. Ma, dicevano i bene informati, Solimano non aveva ereditato nessuna delle terribili qualità paterne. Era anzi, precisavano, di natura mite e poco portato agli affari pubblici, amantissimo della pace e rispettoso della vita altrui. Una pasta d'uomo.

Rassicurati da queste notizie, i politologi dell'epoca si affrettarono a trarne i più ottimistici auspici. Finalmente i popoli potevano dormire tranquilli i loro sonni, proclamavano. Un'èra di prosperità e d'universale concordia stava per aprirsi, ripetevano. E come il loro solito (guardiamoci intorno anche oggi), queste pitonesse del futuro delle nazioni, questi meteorologi della politica che sono i politologi, non avevano capito niente.

Solimano il Magnifico in due preziose «miniature» esposte nel famoso museo Topkapi di Istanbul

Tempo un anno (1521), e Solimano coi suoi eserciti dilagava in Occidente e occupava Belgrado. Un altro anno, e si volgeva contro l'isola di Rodi per dare una lezione ai cavalieri di san Giovanni che disturbavano il traffico mussulmano sui mari. Poi per tenere buoni i suoi soldati più turbolenti, i famosi giannizzeri che se ogni tanto non erano portati a guerreggiare oltre frontiera guerreggiavano in casa con le patrie autorità, intraprese un'altra spedizione nell'Europa centrale. E con la battaglia di Mohàcs (29 agosto 1526) dove morì ventenne re Luigi II Jagellone con centinaia di vescovi guerrieri e di intrepidi baroni, si appropriò di una buona fetta della cattolica Ungheria.

E avanti di questo passo. In prima persona o delegando il comando delle truppe di terra al fedelissimo gran visir Ibrahim che teneva in conto di fratello, e quello della flotta dell'audace pirata Khair ad Din detto Barbarossa, imperversò per lustri e decenni in Europa, Asia e Africa.

Ma non fece soltanto temuto il proprio nome all'esterno del Paese. Lo rese amato all'interno con lo splendore delle arti che protesse e incoraggiò, e con l'immensa mole dei lavori pubblici primo fra tutti la trasformazione della spopolata e impoverita Costantinopoli degli ultimi anni del dominio bizantino nella fiera e opulenta Istanbul, capitale del vasto impero ottomano. Al quale diede, infine, un nuovo e illuminato assetto giuridico onde fu venerato come il Qanuni, il «legislatore».

Ora, questo dio in terra chiamato Solimano, questo padrone del mondo aveva a propria volta una padrona: una schiava del Serraglio che da ultima delle tante a poco a poco diventò la prima di tutte, la sola, l'unicamente e perdutamente amata dal grand'uomo.

La Gioiosa

Si chiamava Khurrem la Gioiosa. Rossellana la Ridente. La Fulva. Era la figlia di un povero prete di Rogatino nella Russia meridionale, catturata dai Tartari nel corso di una delle loro tante scorrerie e da costoro venduta agli emissari del Sultano sempre in cerca di fresca carne femminile per gli harem dei loro padroni.

Prima disperata, poi rassegnata alla sua sorte Rossellana che non sembra fosse bellissima ma doveva essere molto *sexy* come diciamo oggi, ed era certamente intelligente, furba e calcolatrice, entrò ben presto in concorrenza con una splendida circassa dalla pelle di magnolia e dal nome poetico, Rosa di Primavera. Noncurante del fatto che costei era la favorita perché aveva dato a Solimano un prezioso figlio maschio, il promettente Mustafà, la ragazza di Rogatino cominciò a darsi da fare.

Non tardò molto che Solimano posò sulla spalla della Gioiosa il fazzoletto di seta, segno del suo favore. E il *KizlarAghasi*, il Capo degli Eunuchi Neri detto anche il Custode delle Fanciulle, ricevette l'ordine di riportarglielo insieme, beninteso, con la bella donna che l'oggetto indicava. Il mattino dopo avrebbe riconsegnato l'uno e l'altro al Grande eunuco con i doni rituali: una veste di panno d'oro e il «denaro della pantofola», una somma che poteva anche ammontare al reddito di una provincia se le «prestazioni» della ragazza erano state di suo particolare gradimento. Le «prestazioni» di Rossellana furono, sembra, di gradimento particolarissimo. Fors'anche perché stimolate dal fatto che Solimano non era uno dei soliti sultani vecchi e flaccidi: ma un bel giovane, alto e forte.

Meno lisce le cose andarono con la gelosa rivale, Rosa di Primavera che vedendo compromessa la propria posizione dall'intrusa dai capelli rossi, l'aggredì graffiandole selvaggiamente il visino delicato. Non c'è Rosa senza spine. E fece così il gioco della scaltra russa che subito volse l'incidente a proprio favore: quando il *Kizlar-Aghasi* (ormai il fazzoletto non serviva più) le si presentò con l'invito del sultano rispose che no, spiacente, ma non poteva farsi vedere in quelle condizioni dal suo signore. Rischiò grosso ma vinse. Rosa di Primavera venne cacciata dall'*harem* con ignominia, e gli «ambienti interessati» in patria e fuori presero atto che era sorta un'altra potenza con la quale d'ora in poi si dovevano fare i conti. Visir ambiziosi, intriganti politici e postulanti d'alto bordo cominciarono a «filarsi» gli eunuchi di fiducia della schiava di Rogadino. E altrettanto fecero gli ambasciatori delle potenze accreditate presso la Porta affrettandosi a comunicare ai loro lontani padroni la nascita di una nuova stella.

Il Crudele

E il sultano innamorato, che pur non era uomo da delegare qualcosa a qualcuno con leggerezza, cominciò a guardare le cose del mondo con gli occhi allegri e furbi di Rossellana la Gioiosa. Scrisse un poeta inglese dell'età elisabettiana, sir William D'Avenant: *Di Solimano il ben temprato acciaio / col suo filo soggioga il mondo intero: / e tuttavia s'ammorbidisce al tocco / della mano gentil di Rossellana.*

Tanto gentile quanto spietata, quella mano. Che mentre continuava ad accarezzare la barba profumata del sultano sempre più cotto, badava anche a tenere lontano da lui ogni possibile rivale. Uomo o donna che fosse, più gli uomini che le donne. L'*harem* era ormai rassegnato al dominio di Rossellana che, da quella parte, poteva dormire tranquilla. Ma a darle ombra restava ancora l'affetto e la stima che Solimano nutriva per due condottieri senza macchia e senza paura: il gran visir Ibrahim e il figlio della sventurata e definitivamente appassita Rosa di Primavera, il prode Mustafà. Quest'ultimo in particolare, era da levare di mezzo al più presto in quanto, vivo lui, non c'era speranza che potesse salire al trono (il più tardi possibile, naturalmente) uno dei figli che nel frattempo ella aveva dato a Solimano. E così uno dopo l'altro, con la morte in cuore, il sultano che l'amore rendeva cieco e demente si decise a far assassinare i due uomini che in pace e in guerra l'avevano servito con più fedeltà e valore: strozzati l'uno e l'altro con la corda di un arco, nella miglior tradizione di Selim il Crudele.

Rossellana poté in tal modo ridistribuire il potere a creature di sua piena fiducia mentre Solimano concentrava i propri sentimenti paterni sui figli di lei, uno dei quali gli sarebbe succeduto al trono. Ma soltanto se la loro madre fosse riuscita a diventare, oltreché la favorita, la legittima moglie del loro babbo.

Cosa tutt'altro che facile. Perché da quando il grande e terribile Tamerlano tanti anni prima aveva costretto la moglie prigioniera di un Sultano vinto a servire in avvilente nudità a un banchetto e, nuda, a danzare per lui, i sovrani dell'Islam evitarono per quanto possibile di sposarsi: per non esporre, appunto, le loro consorti all'eventualità di un eguale, atroce ludibrio.

Con calcolo sottile e audace, la Gioiosa si dispose a sormontare anche quest'ostacolo. Per prima cosa cominciò in un ben graduato crescendo d'irresistibili lacrime a mostrarsi disperata per la sorte della propria anima. Che, spiegò poi a Solimano con l'aiuto del Gran Muftì, la più alta autorità religiosa dell'Islam, era esclusa dalla salvezza eterna in quanto l'anima degli schiavi, *quantité négligeable*, non era ritenuta degna di essere accolta alla presenza del Creatore. E lei, Rossellana, giuridicamente era tuttora una schiava.

«*Tutto qui?*». E Solimano, che non poteva veder piangere quei begli occhi e non voleva essere separato in eterno dall'amata, con apposito decreto provvide ad affrancarla. Dopodiché, per festeggiare in degno modo l'avvenimento, le mandò il solito eunuco ad invitarla a letto.

A questo punto l'ex schiava giocò una seconda, pericolosissima carta. Sapendo di rischiare la testa ma sicura del fatto suo, rimandò l'eunuco con un addolorato ma fermissimo diniego. E, ancora, spiegò al sultano deluso e sconcertato che le piangeva il cuore ma, nella sua nuova qualità di donna libera non poteva più concedergli ciò che per tante notti e con tanto entusiasmo gli aveva concesso nella precedente qualità di schiava. Se il suo signore e padrone aveva dubbi sugli obblighi di una donna libera, il Gran Muftì era pronto a dissiparli. Servizievole come sempre, il Gran Muftì dissipò: la legge di Allah era precisa in proposito. E il sultano che di questa legge era il custode più fedele e autorevole non poteva far finta di non saperlo: nessuna donna libera poteva, senza commettere peccato, darsi ad altro uomo che non fosse il suo legittimo marito...

Prendere o lasciare. Solimano prese. Rossellana aveva vinto ancora.

Gigi Caorsi

Aveva 27 anni, è stato trovato ormai privo di vita ieri sera

Giovane stroncato in auto da overdose due ore prima era uscito dalle «Nuove»

Maurizio Gobbo

L'autopsia, all'Istituto di Medicina legale, chiarirà quali siano le cause dirette della morte di Maurizio Gobbo, 27 anni, di Bosconero — dove abitava in strada dei Colleri 30 —, il tossicodipendente trovato morto ieri sera in una vecchia «500» parcheggiata in via Bava quasi all'angolo con piazza Vittorio.

Un passante aveva notato il giovane immobile nell'auto verso le ore 20: pensando che dormisse, non si era preoccupato di quella presenza, ma ripassando un'ora e mezzo dopo l'uomo aveva constatato che il corpo del giovane era ancora immobile e nella stessa posizione.

Dopo aver bussato ai vetri, il passante ha dato l'allarme: sono così intervenuti carabinieri, polizia e l'equipaggio di un'ambulanza della Guardia Medica che ha constatato la morte del giovane. Il sanitario, dopo aver preso atto che si trattava di un tossicomane — le sue braccia infatti erano devastate dai buchi delle iniezioni —, ha avvertito il sostituto procuratore di turno.

Maurizio Gobbo, sardo costretto a lasciare l'isola come decine di migliaia di giovani suoi conterranei, per trovare un lavoro, a Torino, con l'emarginazione aveva trovato la soluzione disperata della droga.

Il mercato illegale — come è noto — quota l'eroina (sempre che il giovane facesse uso di questa sostanza) centinaia di biglietti da mille per ogni grammo. Così, per procurarsi il quantitativo sufficiente Maurizio Gobbo ha cominciato a commettere una serie di piccoli reati che si sono accumulati sulla sua cartella penale facendone un personaggio abbastanza noto a polizia e carabinieri. Furti, una guida senza patente, scassi.

Il 17 novembre '79 a Rivarolo, in via Martiri della Libertà, un ex arbitro di calcio, rientrando nel proprio appartamento, lo aveva sorpreso a rubare. Gobbo era saltato dalla finestra al primo piano dandosi alla fuga, ma il proprietario dell'alloggio si era gettato all'inseguimento riuscendo a catturarlo con l'aiuto di un ex appuntato dei carabinieri e di un vigile del fuoco. Nella borsa che Maurizio Gobbo aveva con sé erano stati rinvenuti oggetti di proprietà del derubato e così il Gobbo era finito alle Nuove.

Ancora recentemente il giovane tossicomane era finito in carcere per possesso di arma da taglio. E' possibile che all'interno del carcere anziché disintossicarsi (l'apparato non consente terapie di recupero o disintossicazione) abbia continuato a fare uso della sostanza tossica.

Così è stato trovato ieri sera nella sua utilitaria

E ancora si era bucato ieri pomeriggio, appena uscito, alle ore 17, dal portone di corso Vittorio.

Forse una «overdose» oppure il taglio della droga con una sostanza micidiale, lo hanno ucciso. La prima ipotesi, quella della «overdose» potrebbe trovare conferma nel fatto che le bustine di eroina acquistabili all'interno del carcere erano probabilmente confezionate con una quantità di eroina inferiore a quella che Maurizio Gobbo ha poi trovato all'esterno. La dose superiore potrebbe essergli stata fatale.

• Una «500» è stata bruciata questa notte davanti al negozio di Luisa Venturini Raia, in via Cassini: il locale perseguitato dal racket perché la proprietaria non paga la tangente che da mesi le viene richiesta dalla malavita. All'inizio della settimana scorsa in via Cassini era stata bruciata una vecchia Lancia Appia di proprietà della Venturini Raia. Martedì notte nello stesso posto è stata bruciata una «500». La serranda del negozio d'abbigliamento in pelle è stata distrutta otto volte e «ignoti» hanno già rubato nello stesso locale merce per almeno 20 milioni. Ma la signora, coraggiosamente, si è sempre rifiutata di pagare.

Questa notte ci è andato di mezzo anche la «500» di un impiegato, Antonio Loiacono, di 37 anni, che l'aveva parcheggiata proprio davanti al negozio. Gli attentatori l'hanno colpita credendola di proprietà di Luisa Venturini Raia o la vettura è stata bruciata per il solo fatto che era parcheggiata davanti al negozio? Via Cassini comunque sta diventando un parcheggio scomodo.

Traffico di auto rubate

Ogni giorno vengono rubate a Torino un'ottantina di auto. Soltanto venticinque vengono ritrovate. Le altre spariscono dalla circolazione, almeno per quanto riguarda la targa. L'industria delle auto rubate prospera in mille rivoli clandestini. In parte sono riciclate con auto del medesimo tipo rimaste distrutte in incidenti. Altre prendono le vie dell'estero con documenti falsi. Per lo più, però, vengono smontate e i pezzi vanno a carrozzerie e autoriparatori di poco scrupolo e ai demolitori. Tutto questo facilitato dalla grande disorganizzazione che regna da molti anni alla Motorizzazione.

A cercare di mettere un freno a quest'attività criminale si sta impegnando un giovane funzionario della squadra mobile: il dottor Accordino. Insieme con i suoi uomini sta controllando i vari depositi di auto disseminati nella periferia cittadina. E la caccia è stata fruttuosa in strada Lanzo 255. All'interno di un cortile di una vecchia trattoria è stata trovata una «131» diesel, una Mercedes «240» e una «124» rubate da pochi giorni. Le auto erano tutte accuratamente nascoste sotto tendoni impermeabili. Pietro Borsa, il proprietario dell'osteria della Volpe, ha detto di non saperne nulla e che il commercio era di suo figlio Daniele, 34 anni, che è stato arrestato.

Scontro frontale un morto e un ferito

Mortale incidente ieri alle 13 in via 1° Maggio a Luserna San Giovanni. Una «500» proveniente da Pinerolo e guidata dal cinquantenne operaio Italo Buffa, residente in paese in via Pralafera 24, ha improvvisamente invaso la corsia opposta di marcia, scontrandosi frontalmente con la «Citroën» guidata dal quarantanovenne Carmelo Barbera, residente a Lusernetta in via Viassa 11. Portati all'ospedale Agnelli di Pinerolo, il Buffa è morto podo dopo il ricovero; il Barbera è stato giudicato guaribile in trenta giorni. Sembra che a causare l'incidente sia stato un improvviso malore del Buffa.

Sostituisce gli apparecchi a gettone

Il telefono a Porta Nuova è con la scheda magnetica

I primi apparecchi telefonici *«a scheda magnetica»* li hanno messi a Porta Nuova, dal lato di via Sacchi, davanti agli uffici della Sip e all'aeroporto di Caselle. Il linguaggio burocratico dei funzionari spiega che si tratta di un'iniziativa *«in via sperimentale»* ma in pochi giorni si è potuto constatare che la novità è gradita al pubblico.

C'è già il progetto di installare altre nuove cabine in via Roma, piazza Castello, via Garibaldi, piazza Statuto. Sostituiscono i vecchi apparecchi a gettoni. Sono il segno di tempi di tecnologie sofisticate.

Per telefonare occorre imbucare in una feritoia una scheda (ce ne sono da 2000, 5000 e 9000 lire) e comporre il numero dell'abbonato battendo le cifre su una tastiera.

Non ci sono limitazioni: si può comunicare con un telefono in città, in distretto, per teleselezione e parlare, addirittura, con l'Europa e l'America.

Su una finestrella si legge il *«consumo»* della telefonata.

La scheda in pratica è una *«carta di credito»*, dimensioni 3 centimetri per 5, sta comodamente in una tasca del portafoglio e può essere utilizzata per diverse chiamate.

Poco per volta gli apparecchi telefonici a gettone dovrebbero essere completamente sostituiti.

Il *«vecchio»* dischetto è ormai difficile da trovare; i distributori sono quasi sempre esauriti. E poi i contenitori vengono spesso scassinati per potere ricavare qualche migliaio di lire.

Nelle città dove l'esperimento *«telefoni a scheda magnetica»* è in atto da qualche mese (Bologna, Mestre, Genova, Napoli) si è potuto constatare che gli scassi si sono di gran lunga diminuiti.

Il convegno di benzinai

Benzinaio Anni Ottanta. Anzi, gestore. Impresa, professionalità, gestione sono infatti i tre temi che hanno caratterizzato la conferenza regionale piemontese dei benzinai, svoltasi ieri mattina allo Iacp di corso Dante. Si è parlato dei problemi di categoria, ma non solo di quelli. Scandalo dei petroli, multinazionali, tasse e balzelli, meccanismi di controllo, insomma tutto quanto ruota attorno al mondo della benzina è stato trattato. Le conclusioni? La più importante è questa: oggi l'uomo della stazione di servizio non deve più solo limitarsi a vendere benzina. Non può. Oggi deve offrire servizi, deve diventare un'impresa vera. Da qui la necessità di una riqualificazione, di nuove prospettive, di un modo nuovo di porsi di fronte al consumatore.

Comitato di lotta

Nei giorni scorsi è stato costituito a Torino un Comitato di Lotta degli operai Fiat in Cassa integrazione, che ha stabilito la sua sede in via Burzio 9, con apertura ogni martedì e venerdì sera dopo le ore 21. Per giovedì prossimo, alle ore 17, è convocata una riunione allargata a tutti gli operai.

L'astensione dal lavoro proclamata dai sindacati confederali

Il prof. stamane «assente»? (soltanto tre su dieci hanno scioperato)

«Inutile negarlo: ci aspettavamo un'adesione maggiore allo sciopero. Non c'è stata. Questa mattina abbiamo contattato una trentina di scuole, qui a Torino, e abbiamo scoperto che in media hanno fatto sciopero tre insegnanti su dieci». A fare quest'affermazione è Francesco Lepore, della segreteria provinciale della Cisl-Scuola.

La visita ad alcune scuole ha confermato i primi dati giunti al sindacato: alle 8 al Liceo scientifico «Galileo Ferraris» di via Cristoforo Colombo veniva denunciata una situazione quasi identica, così pure alla «Falletti di Barolo», in via Vassini, dove un cartello annunciava soltanto la sospensione del servizio di refezione. Percentuale minima di adesione anche all'Istituto tecnico «Sommelier» di corso Duca degli Abruzzi.

Al sindacato Cisl aggiungono: *«La base, i lavoratori della scuola ci muovono l'accusa di scarsa preparazione dell'agitazione. In realtà sono venute fuori notizie tendenziose».*

Francesco Lepore spiega: *«La firma per la copertura finanziaria dell'ipotesi d'accordo, giovedì, a pochi giorni dallo sciopero, è stato un gioco del governo per spaccare la categoria. C'è stata una speculazione. Il risultato, però, è stato l'isolamento dei precari, che si sono visti abbandonati».*

In effetti, l'ipotesi per l'accordo economico, che costituiva soltanto uno dei tre punti per i quali i sindacati confederali hanno mobilitato tutti i lavoratori della scuola, ha forse soddisfatto buona parte degli insegnanti e del personale non docente, che, a questo punto, ha deciso di presentarsi al lavoro come gli altri giorni.

Cgil-Cisl-Uil, invece, avevano proclamato lo sciopero, *«anche per sollecitare una soluzione dei molti problemi dei precari e per la chiusura del contratto '76-'79, che prevede una maggiore omogeneità normativa tra il personale di ruolo e il personale non di ruolo»* ha precisato Luigi Pellegrino, segretario provinciale della Uil-Scuola.

Di fatto, i città, questa mattina, la situazione nelle scuole si presentava normale. Anche perché il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola, lo Snals, non ha aderito all'agitazione di Cgil-Cisl-Uil. E lo Snals conta numerosi iscritti nelle scuole di Torino. E' mancata così l'occasione per una chiusura totale. Risultato: gli studenti sono entrati, quasi tutti hanno avuto lezione, sia nelle elementari, sia nelle medie, sie nelle superiori.

Il sindacato confederale ha preso molto male la non riuscita dello sciopero. Francesco Lepore dice: *«La nostra rabbia adesso è più forte. Il governo se ne accorgerà: il nostro programma di scioperi aumenterà, sarà ancora più consistente. Non lasceremo soli i precari».*

Pellegrini aggiunge: *«Abbiamo intenzione di continuare la mobilitazione, che dovrà avere sbocco in una manifestazione nazionale».*

r. bo.

Picchiano manovratore dell'Atm

Un manovratore dell'Atm è stato aggredito ieri sera da tre giovani mentre era in servizio su una vettura della linea 8. Una lite banale ma che avrebbe potuto tramutarsi in tragedia perché a un certo punto Claudio Segreto, 30 anni, ha dovuto trascurare la guida per ripararsi dalla gragnuola di pugni che gli cadevano in testa. Il tranviere non ha ceduto e, giunto in corso Regina, a fianco della caserma dei Vigili del fuoco, ha chiesto aiuto. E' stata subito avvertita la polizia. Una radiomobile ha potuto fermare i tre giovani: i fratelli Francesco e Antonio Misano di 20 e 18 anni e Michele Polimenti. Sono stati denunciati per lesioni e interruzione di pubblico servizio.

«Esperienze manageriali, politica del personale» sono i temi dell'incontro con la Riv-Skf, organizzato per questa sera alle 21 dall'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) nella sede di via dei Mille 22. Relatori Carlo Verri, amministratore delegato della società, e Luigi Bonazzi.

Da oggi sciopero a scacchiera

Si fermano i radiologi in tutti gli ospedali

Altra settimana «dura» per i ricoverati in ospedale. Da oggi incomincia il cosiddetto sciopero a scacchiera che, tradotto in pratica, significa ulteriori disagi per chi ha bisogno di cure.

I medici insistono perché, al più presto, sia rivista dal governo la loro posizione economica e hanno stabilito un calendario di agitazioni, lo stesso su tutto il territorio nazionale: oggi scioperano le radiologie, domani i laboratori analisi, mercoledì i reparti di medicina generale, giovedì le chirurgie, venerdì gli anestesisti. Sabato *«week-end»*.

Intanto molti malati attendono il posto alle Molinette, come una donna che ha il cancro e deve essere operata, ma non può, *«perché non c'è posto»*. Le barelle sono tutte occupate, i reparti di emergenza sono diventati ormai corsie e il caos ospedaliero si è fatto più evidente del solito.

Ecco uno dei tanti episodi che devono far riflettere. Ci telefona Carmelina Dattilo, via Sansovino 11: *«Sabato notte, alle 3, ho portato mia madre, Rosa Zappia, al Maria Vittoria. Era in stato di choc, non parlava, non camminava, si faceva i "bisogni" addosso. Le hanno dato un tranquillante e l'hanno rimandata a casa. Domenica mattina, siccome stava sempre male, l'ho portata alle Molinette. Mi hanno detto che dovevo tenere mia madre a casa, oppure portarla nell'ospedale di zona, perché aveva bisogno di un neuropsichiatra. Lì vicino, in pronto soccorso, c'era appunto lo studio di un neuropsichiatra e gli ho chiesto di visitare mia madre. Lui, un medico giovane, gentilissimo, l'ha fatto, ma mi ha detto che non poteva darle cure, perché dovevo andare nell'ospedale di zona a richiedere la visita. L'ho pregato, allora, di telefonare al Maria Vittoria per raccomandare che facessero qualcosa. La dottoressa neuropsichiatra ha assicurato che sarebbe venuta a visitare mia madre domenica pomeriggio».* Ma fino alle 18 nessuno s'è fatto vivo.

Croce confermato presidente Uilm

Il consiglio direttivo della Uilm (i metalmeccanici della Uil) ha eletto il nuovo vertice regionale. Amedeo Croce è stato riconfermato segretario responsabile. Membri della segreteria sono stati nominati Bruno Balli, Antonio Chiuminato, Ghiacherino Rossetto, Remo Astri. Dei cinque componenti la segreteria piemontese della Uilm soltanto Astri è repubblicano. Gli altri sono socialisti.

Per la segreteria comprensoriale restano provvisoriamente in carica Carmelo Arcidiacono e Sergio Agnolon.

Arrestato commerciante di Scalenghe

Giuseppe Giovannini, 51 anni, commerciante, residente a Scalenghe in regione Mombello 39, è stato arrestato dai carabinieri di Vigone. L'uomo era ricercato per ricettazione.

COMINCIA LA STAGIONE DELLE SEMINE E DEI TRAPIANTI

Con la primavera si rinnovano balconi e giardini poche migliaia di lire e il verde è subito garantito

Non tutti hanno la fortuna di possedere un giardino. Ma anche chi non è proprietario di un pezzo di terra può con poca spesa abbellire la casa con piante e fiori.

Il mercato è attivo? «Certo — *spiega Giuseppe Viccardi, direttore dei "Vivai Erba" in corso Moncalieri* — la gente oggi oppressa più di ieri dalla vita di città cerca rifugio negli hobby che la riportano alla natura».

— *La vostra clientela comprende anche i giovani?*

«Soprattutto i giovani. Le coppie che appena sposate spendono volentieri qualche soldo per arredare la casa con un po' di verde o, ancor meglio, per abbellire il giardino».

Il giardino o i vasi da appartamento richiedono cure e attenzione diverse. Ma il dato comune, intuitivo anche per i non esperti, è che la pianta, il cespuglio, il fiore vanno considerati — come sono — creature vive e trattate dunque con la stessa attenzione con la quale ci si dedica alla crescita ed alla vita di un bambino o di un animale.

Qualche appassionato botanico si è sforzato di dimostrare che le piante hanno una sensibilità e che subiscono, al pari degli altri esseri viventi, paure, angosce, sofferenze o anche stati di benessere.

Giuseppe Viccardi da una intera vita si dedica alle piante: «Non so se davvero le piante possono avere paura o essere felici, ma la mia sensazione è certo questa: che una pianta che io curo personalmente e vedo crescere abbia quasi un sentimento di riconoscenza. Con la sola mia presenza sembra farsi più viva e più bella».

Oggi per chi vuole dedicarsi alla coltivazione di un giardino o alla cura delle piante di casa esistono dozzine di manuali sul giardinaggio. Ma un manuale ovviamente non potrà mai offrire al lettore anche più attento la conoscenza profonda di un'arte che si acquisisce soltanto con la lunga esperienza.

«Dopo quarant'anni di lavoro — *aggiunge il direttore dei "Vivai Erba"* — scopro ancora ogni giorno qualcosa di nuovo. Una volta i giardinieri si tramandavano i segreti della coltivazione di padre in figlio. Ne erano gelosi come di un tesoro. Oggi questo non avviene più e noi abbiamo cura di informare la clientela su tutte quante sono le regole principali per mantenere a migliore vita una pianta o un vaso da fiori. Proprio perché la clientela che una volta avevamo soltanto in provincia o nelle altre città piemontesi in questi anni si è sviluppata soprattutto in città, soprattutto da parte dei privati: neofiti che a differenza dei contadini o di chi vive in campagna hanno ancora tutto da imparare».

Ma quanto costa arredare un giardino o un alloggio con del verde? I cespugli più comuni, belli e facili da impiantare sono la forsythia o la weigela o l'hibiscus: tutte essenze da fiore che in ogni stagione assumono un colore diverso. Il loro prezzo non è elevato. Va dalle 6 alle 10 mila lire. Superiori i prezzi delle piante. Il prezzo che dipende dalla forza della pianta e dalla sua altezza va dalle 10 alle 15 mila lire. Comuni sono le latifoglie e le conifere.

L'utile al dilettevole si unisce con le piante da frutto. Le più care le actinidie (16 mila lire l'una) che danno un frutto molto ricercato (e soprattutto di moda da qualche anno nei giardini) per la ricchezza delle vitamine. Un caco da zolla può costare dalle 6 alle 8 mila lire. Una vite al terzo anno, cioè quando comincia a fruttificare, sulle 10 mila lire. Una vite normale sulle 1500 lire.

Rispetto all'anno scorso il commercio delle piante da frutto ha avuto una flessione, ma il mercato rispetto ai decenni precedenti è in continua crescita. La siccità della presente stagione ha danneggiato tutti i tipi di piante che solo con prossime abbondanti piogge potranno riprendersi.

Anche in casa il vaso ha bisogno di particolari cure. Il principale errore? Una troppo frequente innaffiatura. Le piante infatti spesso muoiono più per le innaffiature troppo frequenti che non per quelle troppo rade. Quasi tutte comunque hanno bisogno di luce, meglio se diretta. Il filodendro e l'amaranthus sopportano bene anche la luce indiretta. Il ficus invece ha bisogno di luce diretta: occorre evitare di tenerlo nelle correnti, bisogna tenerlo in umido in inverno e innaffiarlo molto d'estate; saltuariamente va spruzzato conservando l'umidità ambientale in ogni periodo dell'anno. Ogni pianta poi va pulita con uno straccio, foglia per foglia. I prezzi: una vresea costa dalle 6 alle 8 mila lire; un cissus romboideo 3500 lire; una dracena 6500 lire. La jucca è una pianta pregiata: 150 mila senza spine, da 6 a 9 mila lire con le spine.

L'antica arte cinese del bonsai, cioè delle piante nane, è qualcosa di estremamente raffinato, anche costoso, e richiede tempo. Per chi volesse dedicarvisi il migliore inizio sarebbe quello di mettersi in contatto con il «Bonsai Club» o con il «Garden Club» più vicino. Quest'arte risale al secolo XIII ed ancora oggi esistono bonsai a cui si attribuiscono 500 anni di vita ed il cui prezzo, evidentemente, si aggira sull'ordine di parecchie decine di milioni. Una pianta di gerani non può certo dare le stesse soddisfazioni di un centenario pino-bonsai, ma anche un semplice geranio è vivo, cresce e con pochi biglietti da mille potrà abbellire un balcone.

In tre irrompono in un alloggio Legano una donna e la rapinano

Una donna di 57 anni è stata aggredita nel suo alloggio nella tarda mattinata in via Della Rocca 25. Due ragazzi hanno suonato alla porta al secondo piano dello stabile e appena la padrona di casa ha aperto l'hanno immobilizzata e legata. Lucia Avico ha dovuto così assistere impotente mentre i due ladri mettevano tutto a soqquadro. Si sono accontentati di poco: due pellicce e una catenina d'oro. Per portare via i capi si sono serviti di una valigia di pelle nera che hanno trovato sul posto. Se ne sono andati ringraziando.

La povera donna è riuscita a slegarsi e a dare l'allarme. E' accorsa la polizia. I due rapinatori sono stati descritti per un giovane sui 23 anni, alto, biondo con giacca color uniti. L'altro, un sedicenne impacciato, indossava una giacca a vento. E' convinzione che si tratti di giovani drogati che hanno cercato di far soldi per comperarsi la razione di eroina.

● Una coltellata al braccio destro e 40 giorni di prognosi per tentare di difendere il danaro della ditta di cui è dipendente. Cornelio Righetto, 39 anni, operaio, residente a Rosta in via Valletta 7, stamane come già in molte altre occasioni si è recato in banca a ritirare 4 milioni della ditta «Stamplaster», Stampaggio materie plastiche di via Thures 32.

I rapinatori lo tenevano d'occhio dall'uscita della banca o forse avevano già da tempo preparato il colpo ed a poche decine di metri dal portone dell'azienda hanno tentato la rapina. In due si sono avvicinati all'uomo, cercando di strappargli la borsa con i soldi.

Cornelio Righetto però ha fatto resistenza ed è stato colpito con una coltellata ad un braccio da uno dei due rapinatori. Urlando e divincolandosi dalla presa dei suoi avversari l'operaio ha resistito ancora ed a questo punto i malviventi hanno desistito dandosi alla fuga e facendo perdere le proprie tracce; a bordo di una macchina parcheggiata poco distante probabilmente li aspettava al volante un terzo complice.

Immediatamente soccorso il Righetto è stato trasportato all'ospedale Martini di via Tofane. Al pronto soccorso è stato medicato e ricoverato per la ferita da taglio, piuttosto profonda, con 40 giorni di guarigione.

● Assalto a uno studio notarile di corso Re Umberto 2 a mezzogiorno. Tre banditi armati di pistola, con il viso nascosto da calzemaglia hanno fatto irruzione negli uffici del notaio Paolo Bertani, 41 anni, immobilizzando le quattro segretarie. Il professionista in quel momento era assente. I malviventi minacciandole con le armi si sono fatti consegnare dalle donne l'intero contenuto della cassaforte: 3 milioni e mezzo circa e se ne sono andati.

Prima di uscire hanno intimato alle quattro segretarie di non muoversi e si sono chiusi la porta alle spalle.

Di corsa in collina per sei chilometri

«Corri nel verde», l'iniziativa dell'Arci-Uisp che ha come sfondo i parchi della città, ha riunito ieri mattina al Motovelodromo 150 sportivi per la prima corsa campestre su un percorso collinare di sei chilometri. E' la prima di undici gare libere a tutti che nelle prossime domeniche si sposteranno in altra località: una coppa, una medaglia, ma soprattutto la gioia di trovarsi insieme sono i premi.

Nelle rispettive categorie hanno vinto ieri: Attilio Pillia, Alda De Grandis, Mario Bevacqua, Gianluca Zanetti, Silvia Cavallasca, Lauro Matio. Sabato 21 secondo appuntamento al parco Ruffini.

Da aprile un corso di ikebana antica arte di nobili e samurai

L'Ikebana, cioè l'arte di disporre i fiori «secondo i ritmi e le forme della vita» ha più di mille anni di storia. E' nata infatti in Cina nel periodo T'ang e si è sviluppata successivamente in Giappone: se ne parlerà stasera presso il Centro incontri di corso Stati Uniti 23, alle ore 21. La serata, organizzata dall'Accademia Hirakudo, sarà presieduta da Jenni Banti Pereira, una italiana unica maestra europea di Ikebana invitata l'anno scorso a Tokio con gli insegnanti delle dieci scuole giapponesi più significative alla mostra di Ikebana che si tiene ogni 24 anni nella capitale giapponese.

Fondamentalmente l'Ikebana nasce dall'osservazione da parte dell'uomo della natura, ma la disposizione dei fiori non necessariamente deve rispettare la traccia naturale: la fantasia dell'uomo, sempre nel rispetto di alcuni canoni essenziali, ha possibilità in quest'arte di liberarsi nel modo più soddisfacente e completo.

Uomo dunque ed equilibrio naturale, ma il motivo conduttore di questa disciplina è la simbologica rappresentazione, in un sistema ternario, del cielo, del mare e della terra. In un suo saggio Jenny Banti Pereira spiega che l'Ikebana «si realizza nell'abilità della mano alleata al sentimento della natura, ed evita lo scadimento stilistico con lo studio costante delle forme, la conquista della tecnica, il continuo perfezionamento dei mezzi interiori e manuali. Nessun valore sfugge a questo assiduo controllo: forma, colore, peso, materia e disegno si compensano vicendevolmente e si trasformano da elementi grezzi in componenti razionali di una costruzione logica e armonica».

Naturalmente in queste composizioni floreali conta molto il colore con la sua profonda influenza psicologica sull'uomo. Come fondamentale è anche l'asimmetria degli insiemi floreali: asimmetria che si basa sull'antico principio orientale secondo il quale è inelegante tutto quanto è perfettamente regolare.

Dal primo aprile anche Torino avrà i suoi corsi stabili, una volta alla settimana, il mercoledì, per due ore: dalle 15 alle 17 o dalle 17 alle 19 o ancora dalle 19 alle 21, a seconda della disponibilità oraria degli allievi.

L'Ikebana, riflesso dell'esperienza Zen, come tutte le altre arti marziali giapponesi può essere un utile strumento di equilibrio psicologico: un tempo passatempo privilegiato della casta dei nobili e dei samurai, è stato reso via via accessibile a tutto il popolo. Oggi anche a Torino abbiamo dunque la possibilità di scoprire e di appassionarci a questa sensibilissima disciplina orientale.

Farmacie aperte

Elenco delle farmacie aperte lunedì 16 marzo 1981 con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30:

p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4, v. Roma 24; c. Orbassano 249; c.Traiano 24; c.Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; scalo ferroviario Porta Nuova (lato partenze); v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v.Antonio Cecchi 54; v. Lemie 33 ang. v. Luini; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 85; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Filippo Turati 46; c.Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v.Barletta 93; c.san Maurizio ang. via Barolo; c. Francia 1 bis; v. Giusuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; v. Gandino 42; c. Casale 316.

Elenco delle farmacie aperte per turno lunedì 16 marzo 1981 con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30.

c.Regina Margherita 256; v.Milano 11; v. Nizza 15; v.Bionaz 23; v. Reggio 1; c. Racconigi 186; v.Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Francia 385; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Palestrina 54.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Andretta

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie i figli la nuora i cognati nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 10,30 nella parrocchia di Rivalba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalba, 15 marzo 1981.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del collega Luigi per la morte del padre **ANTONIO**.
— Torino, 15 marzo 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Boccardi ved. Brugnoni

Ne dànno il doloroso annuncio i nipoti: **Michelangelo, Alba, Mario** con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali martedì 17 alle ore 8,45 nella parrocchia Sant'Ermenegildo (corso Telesio 98). Un particolare ringraziamento al parroco della parrocchia Sant'Ermenegildo (Don Renzo) che le ha dato tanto conforto standole molto vicino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1981.

Cristianamente è mancata

Maria Bermani nata Ferraris

Ne dànno il doloroso annuncio: marito, figli, nuora, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,30 parrocchia Santo Nome di Gesù, indi la cara salma proseguirà per Moncalvo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ermanno Aluffi

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, figli, nipoti, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 8,45 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1981.

E' mancata

Mafalda Conti in Guerra

Addolorati lo annunciano: il marito **Osvaldo**, i figli **Alessandra e Gianni**, sorelle, genero, nuora e nipoti tutti. Funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 10,15 partendo da via Martorelli 37.
— Torino, 15 marzo 1981.

E' cristianamente mancato

Federico Goletti

Attore di teatro dialettale piemontese

Lo annunciano la moglie **Francesca** i nipoti **Patrizia e Maurizio** i figli **Candido e Piero** la nuora **Franca** il genero **Enzo** i parenti tutti i funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30 da corso Salvemini 25-14.
— Torino, 16 marzo 1981.

Cristianamente è mancata

Carolina Benedetto nata Altare

Lo annunciano il marito **Michele**, i figli **Pietro Giovanni e Angela** con le famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Paolo Fiore. Funerali martedì ore 15,45 nella parrocchia S. Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro T.se, 14 marzo 1981.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Paolo Battilossi

anni 61

L'annunciano la moglie **Gina**, il figlio **Remo** con la moglie **Maria** e la piccola **Roberta**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 corr. ore 14,30 ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Paolo Ollaro

ex bottaio

anni 74

Addolorati lo annunciano moglie **Rita**, figlio **Gigi** con **Olga e Paolo**, fratello **Mario** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo da viale Matteotti 1, indi la cara salma proseguirà per Brusasco dove verrà inumata nel cimitero di frazione Garibaldi. Servizio pullman. Non fiori ma eventuali opere di bene.
— Chivasso, 16 marzo 1981.

E' mancato

Giuseppe Comoletti

anni 84

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Emma Gola** con i figli: **Mario** con la moglie **Alessandra Panié** e figli **Irene, Sandro e Davide**; **Ida** col marito **Carlo Stella** e figli **Enzo ed Emma**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,15, partendo dall'abitazione, via Giacosa 1.
— Chieri, 16 marzo 1981.

ANNIVERSARI

[illegible] 17 marzo 1981

Savina e Luigi ricordano l'amata mamma e il marito la cara moglie

Dorina Liffredo Viano

S. Messa domani ore 7 Santuario San Domenico.

lunedì sport

Juve ok, ma la Roma non molla

Sono bastati pochi minuti impietosi e la zattera dell'Inter è affondata all'Olimpico mentre gli 80 mila esplodevano per la prodezza di Pruzzo. Agli squilli della Juventus al Comunale rispondeva il cannoniere casalingo, quel Pruzzo che non ha toccato palla per quasi tutta la partita risolvendola poi in dirittura d'arrivo con la rete del successo. Il calcio è spesso assurdo, l'Inter quest'anno sembra la predestinata se non proprio la favorita della malasorte. Ora le è rimasta la Coppa dei campioni.

Oggi è partita per Belgrado, amareggiata, convinta che uno 0-0 poteva anche portarlo a casa da Roma. A nostro avviso è meglio che abbia perso all'Olimpico, cancellando in tal modo inutili speranze legate allo scudetto-bis. La squadra nerazzurra, almeno in campionato, è in «tilt»: meglio gettare le ultime risorse nel torneo internazionale, che può dare altrettante soddisfazioni come uno scudetto. L'ambiente interista, d'altronde, è ormai scopertamente convinto che la situazione non sia più riparabile: c'è una frattura interna tra l'allenatore e il presidente e gli stessi giocatori stanno pagando le conseguenze del logorio degli ultimi anni.

A differenza dell'Inter, la Juventus sta macinando punti e gol, avvicinandosi allo scudetto. Secondo il parere di Mazzola è più che mai la favorita, al pari però di questa Roma sorprendente e accortamente impostata da Liedholm. Lo svedese tutto sommato non ha affatto un complesso di campioni, come può vantare Trapattoni, eppure riesce a manovrarli e sfruttarli a fondo. Anche contro l'Inter ha mantenuto il controllo della situazione e poi al momento opportuno Pruzzo ha deciso.

E' indubbio comunque, che nel confronto diretto la Juventus pare favorita, se non proprio dal calendario almeno dall'esperienza e dalla classe dei suoi uomini. E' vero che c'è di mezzo la trasferta di San Siro contro un'Inter che a fine mese sarà presumibilmente assai arrabbiata, a meno che non abbia sfogato le proprie ire in Coppa dei campioni a spese della Stella Rossa. Battendo il Torino nel derby la Juventus comunque ha ribadito le proprie aspirazioni e il primato più che mai legittimo visto che è stato conquistato alla distanza e con una progressione di gioco e di reti che confermano più che mai la potenza della squadra di Trapattoni.

Ora che Brady ha trovato la via del gol, ora che Cabrini segna anche su azione e non soltanto su rigore come faceva all'inizio del campionato, la Juventus sembra più che mai lanciata verso un traguardo, l'ennesimo, cosa che in dirittura d'arrivo potrebbe frenare anche il suo slancio considerata la consuetudine ai trionfi. Al contrario la Roma (e non dimentichiamolo il Napoli) ha ben altra sollecitazione e tutto sommato l'entusiasmo potrebbe rappresentare un propellente imprevedibile.

Giorgio Gandolfi

Coppa del Mondo a Phil Mahre?

Coppa del Mondo au bout de soufle (cioè all'ultimo respiro). Phil Mahre — nella foto — ha vinto ieri in Giappone lo slalom speciale di Furano portandosi a soli 7 punti da Stenmark (che è arrivato solo terzo facendosi precedere anche dallo jugoslavo Krizaj). A questo punto restano da disputare ancora due gare: Stenmark non può più prendere altri punti avendo raggiunto il massimo; a Phil Mahre basterebbero due piazzamenti o una vittoria e la Coppa sarebbe sua

IL TIFOSO GRANATA

Tutti in esilio (e che ci restino)

Un tifoso non può adottare la tecnica del giornalista e la neutralità dell'osservatore nel riferire di un derby. Non sarà cioè credibile che uno di noi riferisca all'amico in un bar che la Juventus al termine d'una partita corretta ha regolato il Torino con il classico risultato all'inglese.

Né sarebbe immaginabile che, nella foga d'una discussione sul derby, io me la cavassi con la considerazione che, grazie a due gol sul finire dei due tempi, la Juventus s'è presa sul Torino la rivincita della partita d'andata.

C'è uno stile per ogni cosa, c'è modo e modo di parlare (e perdere). Veniamo qui a un discorso stantio, riprendiamo polemiche vecchie di mesi. Purtroppo il Torino non ha giocato secondo le convenienze del derby e di conseguenza non ha neppure dovuto soccombere secondo il rigido cerimoniale dei derby. Il rigido cerimoniale prevede un impegno a tutto campo e una fantasia senza freni, che magari a fine partita non approderanno a nulla ma almeno salveranno la faccia.

Quante volte abbiamo detto, da questa libera e infelice palestra, che i nostri eroi dovevano essere messi al minimo dello stipendio ed esiliati a Valle Benedetta? Tante volte, e per altrettante volte dirigenti e giocatori hanno pensato che noi tifosi scherzassimo. Così siamo giunto allo scandalo di ieri, alla partita persa in partenza, ai 90 minuti sopportati con degnazione. L'unico pressing che i giocatori in maglia granata praticano è il pressing al cassiere ogni 27 del mese. Qui i risultati sono proficui, qui i conti tornano.

In campo no. Non è possibile che l'allenatore d'una squadra che perde sostituisca un giocatore infortunato con un difensore libero, non è possibile che un portiere offra all'avversario stremato (un terzino che veniva da lontano con 87 minuti di gara sul groppone) soltanto il sedere.

Non è questione di fare nomi naturalmente. Chi più chi meno tutti hanno le loro colpe nel Torino edizione 1981. Però se rispolveriamo dall'archivio Nay o Tubaro e li mettiamo in campo al posto di Zaccarelli, tecnicamente sortiremo lo stesso effetto che ha provocato Masi. E' l'ora di finiamola.

Ora i giocatori finiranno in ritiro e in esilio. Troppo tardi ma ci stiano pure in eterno. In B non andremo perché ci sono tre squadre penalizzate di 5 punti e vivremo taccagni di questa rendita senza rovinarci le domeniche allo stadio.

Il tifoso granata

IL TIFOSO BIANCONERO

Abbiamo sconfitto anche Giove Pluvio

La violenza non è venuta dagli uomini, è venuta dal cielo. Fulmini come non se ne vedevano da agosto, pioggia come non se ne vedeva da ottobre. Giove scatenato contro la Juve, con la complicazione che molti bianconeri avevano sbagliato nettamente sciolina e non stavano in piedi.

Quelli invece che stavano in piedi avevano le ginocchia di burro per il solo fatto di dover incontrare un Toro: malandato, bucherellato, ansimante, barcollante, svampito, totalmente privo di allenatore, ma pur sempre Toro. A cui sarebbe bastato un Agnolin qualsiasi per tornare a fare immentati sfracelli. Invece di Agnolin c'era Pieri, il quale si è trovato immerso non solo nelle pozzanghere, ma in un ambiente di schietto sapore natalizio: giocatori che si chiedono scusa, che si tendono la mano per tirarsi su da terra; dove persino Furino riesce soltanto a farsi ammonire e non a farsi espellere.

Non abbiamo detto che la Juve ha vinto, ma ce n'è forse bisogno? Lo sa tutto il mondo, ormai, e lo grida a pieni polmoni... il silenzio dei tifosi granata, che fingono di pensare alla Coppa Davis o si improvvisano tifosi del Billy; come se il calcio non esistesse.

Quanto allo stato d'animo dei silenziosi amici della Juve (ma la loro gioia è tutta dentro, ne conosciamo uno che ha messo appositamente in frigo la bottiglia di champagne e se l'è bevuta con la moglie, meditando, senza clamore...) esso è, alla moda bianconera, paradossalmente di serena inquietudine. Una mediocre Juve, quella di ieri, eppure ha battuto i cugini ed era ora. Ma c'è quella vittoria della Roma che turba i sonni. I rosso-gialli sono più forti del previsto. Ed anche il Napoli va forte. Dobbiamo ricevere la Roma, dobbiamo andare a Napoli... Bisognerebbe arrivare a questi incontri con una manciata di punti in più; ma come si fa, se quelle dannate centromeridionali non perdono un colpo? Sparisce dalla competizione l'Inter, ma è forse un bene? Sarebbe meglio lo scudetto a Milano, piuttosto che all'Urbe? La risposta, sottovoce, dei cauti juventini è «meglio il diciannovesimo scudetto alla Madama». Purché il «barone rosso» ed il Marchesi siano d'accordo: non dovrebbe essere difficile, dato che la Juve è una Vecchia Signora.

Il tifoso bianconero

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	29	21	6	2	2	4	7	0	33	12	+21	— 2
Roma	29	21	5	6	0	5	3	2	31	17	+14	— 3
Napoli	28	21	8	2	1	2	6	2	23	14	+ 9	— 4
Inter	24	21	6	3	2	3	3	4	29	17	+11	— 8
Torino	21	21	5	2	4	2	5	3	23	22	+ 1	—11
Cagliari	21	21	4	6	1	1	5	4	18	20	— 2	—11
Bologna	20	21	5	4	2	3	5	2	22	17	+ 5	— 7
Fiorentina	20	21	3	5	3	2	5	3	18	19	— 1	—12
Catanzaro	19	21	3	5	2	0	8	3	14	16	— 2	—12
Udinese	18	21	4	5	1	1	3	7	18	29	—11	—13
Avellino	17	21	8	1	1	1	3	7	29	26	+ 3	— 9
Como	17	21	6	2	2	0	3	8	20	26	— 6	—14
Ascoli	17	21	4	4	2	2	1	8	13	28	—15	—14
Pistoiese	16	21	4	2	4	2	2	7	16	28	—12	—15
Brescia	15	21	0	7	3	2	4	5	14	21	— 7	—16
Perugia	10	21	0	9	2	2	2	6	10	19	— 9	—17

Avellino, Bologna e Perugia penalizzati di 5 punti.

Marcatori

16 reti: Pruzzo (Roma, 6 su rigore)
10 reti: Altobelli (Inter, 3 su rigore); Graziani (Torino) e Pellegrini (Napoli)
8 reti: Pulici (Torino)
6 reti: Chimenti (Pistoiese); Fiorini (Bologna, 1 su rigore) e Antognoni (Fiorentina, 5 su rigore)

Prossima schedina

Partita	
Avellino - Napoli	(and. 0-1)
Brescia - Bologna	(1-0)
Cagliari - Fiorentina	(0-0)
Catanzaro - Roma	(0-0)
Como - Torino	(1-1)
Juventus - Perugia	(0-0)
Pistoiese - Inter	(0-2)
Udinese - Ascoli	(0-1)
Bari - Taranto	(0-1)
Catania - Spal	(0-2)
Genoa - Palermo	(0-0)
Lazio - Foggia	(1-0)
Milan - Sampdoria	(0-0)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Pistoiese	6.404	30.925.500	6.782
Bologna - Udinese	21.389	118.522.000	11.317
Como - Avellino	7.347	40.368.000	3.104
Fiorentina - Brescia	19.710	98.403.300	16.833
Napoli - Cagliari	41.226	234.084.000	18.262
Perugia - Catanzaro	6.350	28.500.000	4.580
Roma - Inter	53.329	362.898.000	18.500
Torino - Juventus	40.785	229.257.000	8.728
TOTALI	196.540	1.142.957.800	88.106

Totocalcio

Concorso 30

	Partita	Risultato
x	Ascoli-Pistoiese	0-0
1	Bologna-Udinese	1-0
1	Como-Avellino	2-0
1	Fiorentina-Brescia	1-0
1	Napoli-Cagliari	2-0
x	Perugia-Catanzaro	0-0
1	Roma-Inter	1-0
2	Torino-Juventus	0-2
x	Atalanta-Lazio	1-1
2	Lecce-Milan	2-3
1	Palermo-Cesena	1-0
x	Matera-Reggina	0-0
2	Cerretese-Montev.	1-4

Il monte premi è di Lire 8.046.924.500 (nuovo record assoluto)

Totip

Concorso 11

Corsa	Cavallo	
1ª	ARCHIE	1
	MISPAL	1
2ª	ENZARAN	x
	PROVENCE	1-x-2
3ª	EVASO	1
	ARALDO	1
4ª	BIBESCO	1
	CUGAT	2
5ª	STANGHELLA	1
	NENUSA	2
6ª	JAIR	1
	MAURILIUS	x

Ai 31 «12» L. 2.680.473
Agli 822 «11» L. 97.000
Ai 10.018 «10» L. 8.000

TORO discontinuo, ha vinto la squadra più organizzata e che ha il maggior numero di uomini in forma

JUVE PIU' BRAVA IN TUTTO

Il derby è andato, giustamente, alla Juventus, che ha raccolto maggiori profitti (due gol a zero) dalla grande mole di gioco sviluppata con continuità. Il Torino è migliorato, nella circostanza, rispetto al recente passato, ma i suoi schemi ed il suo gioco globale vivevano di ispirazioni momentanee, di lampi emotivi e, dunque, contingenti. La sfida rende giustizia alla squadra che attualmente gode di maggiori vantaggi tecnici, tattici e atletici. Anche se bisogna riconoscere al novizio Cazzaniga un certo acume nel disporre i suoi uomini, atteggiamento purtroppo vanificato nella ripresa dall'infortunio a Zaccarelli, che ha costretto il trainer a mescolare le carte, affidando Brady a Van de Korput ed a Masi il ruolo di libero. Chiudiamo questa introduzione riconoscendo frattanto a Trapattoni il merito di non aver sbagliato una mossa, di aver «chiuso» al Torino ogni possibilità per trovare strade sicure verso la porta di Zoff.

Prima di tornare ad argomenti esclusivamente tecnici, diciamo del comportamento del pubblico e dei giocatori. Non sappiamo se sia stata la pioggia violenta ed obliqua che flagellava lo stadio, non sappiamo se sia stata la presenza del presidente dello Stato Sandro Pertini ad invitare il pubblico ad un comportamento civile: fatto sta che i tifosi di ambo le parti, ad eccezione di insulti tanto innocui quanto incruenti, si sono comportati in modo esemplare. Nessun incidente di rilievo sugli spalti e fuori dello stadio.

I giocatori, sul campo, si sono adeguati al clima, hanno risposto alle emozioni ed agli stimoli del derby con atteggiamenti disciplinati anche se aspri, sostanzialmente corretti anche se maschi. Ed è proprio da tali comportamenti che nascono reazioni civili da parte del pubblico, che spesso aspetta la scintilla sprigionata dai carboni accesi del campo per dare sfrenato sfogo ai propri istinti, alle proprie manifestazioni anti sportive. C'è da augurarsi che questo episodio, edificante e modellato secondo canoni ortodossi, sia solo l'inizio di una serie di derby all'insegna della distensione.

Torniamo al derby. Il Torino non si è ancora ripreso dalla crisi che lo ha torturato per lunghi periodi e che era sfociata con le dimissioni di Rabitti. A Cagliari, sotto la guida del bravo Cazzaniga, ha reagito conquistando un punto. Ma era una reazione più emotiva che tecnica o fisica. Nel derby si è avuta la conferma. Contro una squadra ben disposta, «chiusa» ed organizzata come la Juventus, il Toro ha dimostrato ambizioni soltanto nei primi dieci minuti, abbandonandosi per il resto della partita ad impulsi momentanei, sollecitazioni che hanno la durata di un attimo, di un'azione che fatalmente finiva per soffocarsi dentro la munita difesa juventina. L'unico all'altezza della situazione nella squadra granata è stato Pecci, anche se meriti vanno pure al solito Danova ed a quel Cuttone che ha solo necessità di disciplinarsi e di evitare banali distrazioni.

Nella Juve l'elogio contagia il collettivo, da Zoff (stupendo nell'intervento sul colpo di testa ravvicinato di Gentile spinto da Pulici), a Cabrini, da Cuccureddu (spietato su Graziani) a Scirea, da Furino e Prandelli a Tardelli e Fanna, da Brady (che spesso ha deliziato la platea e che ha realizzato un gol da antologia) a Bettega ed a Marocchino. Ed è proprio questa condizione generale che ha sostenuto la Juventus a risultare la nota dominante di una gara che ha visto il Torino equilibrare l'andamento della gara per soli quaranta minuti.

Cazzaniga ha a disposizione uomini ancora validi e giovani promettenti. Deve solo cercare di motivarli, di ridare loro fiducia, vigore fisico e contenuti atletici. Non riscoprirà la squadra dello scudetto e dei cinquanta punti, ma riavrà undici uomini capaci di risalire la classifica e di conquistare un posto in Coppa.

Angelo Caroli

Brady, Prandelli e Cabrini esultano al termine del derby vinto per 2 a 0 dai bianconeri

Una voce ed una certezza

Giagnoni al Toro? P. Rossi alla Juve

Domani o dopodomani il presidente del Vicenza Farina jr. ufficializzerà l'accordo con la Juventus per la cessione di Paolo Rossi. L'accordo, raggiunto dalle due parti, ha solo bisogno di essere completato in alcuni dettagli. E' comunque sicuro che Paolo Rossi giocherà, dalla primavera dell'82, nelle file juventine. Inizierà la preparazione con i suoi compagni di squadra il prossimo luglio a Villar Perosa.

Sul fronte granata circola una voce abbastanza insistente. Per l'allenatore che guiderà la squadra nella prossima stagione, oltre ai nomi di Giacomini, Simoni e Burgnich si fa quello di Gustavo Giagnoni, che fu già trainer granata alcuni anni fa. Si tratta di una voce che dovrà essere soltanto verificata dal tempo.

r. s.

Nei «testa-testa» vincono i bianconeri

«Il derby è partita atipica, ma generalmente lo vince chi riesce ad imporsi nel maggior numero di duelli»: la frase viene puntualmente ripetuta da tecnici e giocatori nelle vigilie della sfida stracittadina, né ha fatto eccezione questa volta. Ieri, nonostante l'inclemenza del tempo, specie sotto il diluvio del primo tempo, si sono visti degli ottimi testa a testa, dei quali ne scegliamo tre che ben possono esemplificare la partita: quelli tra Tardelli e Sclosa, Cuccureddu e Graziani, Danova e Bettega.

Tardelli-Sclosa — *Se il bianconero non è certo da scoprire ed anzi rappresenta più che mai di questi tempi uno dei cardini della manovra juventina, il granata ha confermato il suo sicuro talento che, inspiegabilmente o quasi, era stato accantonato dopo il suo pur felicissimo avvio di stagione. Il gol del vantaggio firmato da Brady è stato propiziato da una splendida azione di Tardelli che ha saltato bene un paio di avversari per poi offrire, rendendo così vano il tentativo di contrastarlo da parte di Zaccarelli, all'irlandese il pallone buono. Dal canto suo, specie nel primo tempo, Sclosa non solo ha contrastato efficacemente a centrocampo, ma ha anche operato buoni inserimenti sul fronte sinistro rendendosi pericoloso con un tiro-cross ed un bel colpo di testa parato da Zoff.*

Cuccureddu-Graziani — *Questo duello ha rappresentato un po' l'inedito del derby. Il difensore bianconero in passato aveva fatto coppia fissa con Pulici, questa volta invece Trapattoni ha voluto cambiare e la sua scelta è andata benissimo. Cuccureddu rappresenta una sicurezza per la difesa bianconera e contro il Graziani di ieri, non al meglio della condizione, ha fornito una prova ottimale. Il centravanti granata una sola volta si è reso pericoloso, dopo 5', con una bella girata che comunque ha trovato Zoff prontissimo a bloccarla. Poi sempre meno si è notato l'attaccante, sempre più il difensore.*

Danova-Bettega — *L'uno è il pilastro della difesa del Torino, l'altro la «mente» — e spesso anche il «braccio» — della manovra offensiva della Juventus. Danova si trova bene soprattutto dovendo affrontare giocatori che puntano direttamente a rete. Ieri Bettega non lo ha... assecondato. Il bianconero, infatti, ha giocato un'intelligente gara sfruttando al meglio l'ottima condizione attuale per andare a conquistare palloni a centrocampo, per giocare più per i compagni che per se stesso. Danova non poteva, ovviamente, seguirlo troppo. Ha atteso Bettega impedendogli di rendersi pericoloso ogni volta che il bianconero ha cercato di inserirsi in zona-gol, risultando sempre puntuale ed implacabile. Ed anche si è prodigato ad andare a «chiudere» dove c'era bisogno. Insomma per entrambi una gara di gran livello, pur in un duello finito alla pari.*

Giorgio Barberis

L'asso irlandese aveva promesso un gol nel derby

Brady, un uomo di parola

«Se non saremo nervosi, come all'andata, il derby lo vinciamo noi: siamo più forti del Torino», aveva detto Liam Brady alla vigilia. E' stato di parola. Ben assecondato dalla squadra, l'asso irlandese s'è trovato a proprio agio sul terreno allentato dalla pioggia battente e, quando Tardelli gli ha fornito l'assist sul sinistro, ha folgorato Terraneo da una ventina di metri, imparabilmente. Un gol importantissimo, il primo al Torino e il quinto in campionato. Adesso ha raggiunto (come Cabrini), Bettega, Fanna e Tardelli a quota cinque.

Brady elude la guardia dell'olandese Van de Korput: il duello è stato nettamente vinto dall'irlandese juventino

Ma a prescindere dal gol che ha sbloccato il risultato ed ha spianato il successo alla Juventus, la prestazione di Brady ha strappato consensi ai critici e applausi al pubblico. Sia con Zaccarelli che, nel secondo tempo, con Van de Korput, il regista bianconero è stato protagonista. Ogni pallone che riceveva era come messo «in banca»: non sprecava, anzi produceva. Suo è stato anche il lancio che ha catapultato Cabrini a bersaglio nell'azione del raddoppio a tre minuti dal termine. E' anche segno di forma fisica perfetta.

All'inizio di stagione, quando la squadra accusava qualche problema, Brady alternava prove brillanti ad altre sotto tono. I frequenti viaggi che compiva per recarsi a Dublino, gli impegni con la Nazionale del suo paese, indubbiamente l'affaticavano, togliendogli un po' di smalto. A questo si aggiungeva l'ambientamento negli schemi della Juventus. Ma Brady è un giocatore di classe e, con la crescita dei compagni, il suo rendimento ha toccato alti livelli. Come a Bologna, dove era stato il *matchwinner*, e come ieri nel derby. Non a caso Cazzaniga lo considerava l'uomo più pericoloso. Il giovane allenatore del Torino non s'era sbagliato. Ma il Brady visto nel derby era difficile da controllare per qualsiasi avversario, per la facilità nel controllo del pallone viscido, per la lucidità di gioco, per la determinazione.

Brady è stato un punto di riferimento costante per i bianconeri e una spina nel fianco per i granata. Ha corso e lottato per novanta minuti, impostando, concludendo e contrastando. E' persino andato a togliere i pallone a Graziani e a Pulici (con il quale ha avuto un piccolo battibecco, subito chiuso da una stretta di mano): la sua presenza si è avvertita in ogni zona del campo. Intelligenza tattica, capacità di adattarsi al tipo d'avversario, senso geometrico sono le qualità che ha sfoderato nel derby, ma che già si conoscevano ed erano state apprezzate. Boniperti l'ha elogiato definendolo «eccezionale» e Trapattoni ha detto che «*pur avendo solo 24 anni, gioca con l'esperienza di un veterano*».

Anche i tifosi si stanno affezionando a Brady. Ieri, tra gli spettatori, c'era la moglie Sarah, come in ogni partita della Juventus al Comunale. Anche se ritiene quello con l'Udinese il più bello, il gol segnato nel derby ha un sapore speciale per Liam. «*Sono felice e dedico il gol a mia moglie*», ha detto negli spogliatoi.

Bruno Bernardi

Van de Korput e Zaccarelli a guardia dello scatenato irlandese

In due non sono riusciti a fermarlo

Contestato dai soliti tifosi

Pianelli dopo il derby protetto dai carabinieri

La contestazione da parte della tifoseria, di cui il presidente Pianelli è oggetto ormai da qualche tempo, ha logicamente trovato nella sconfitta del derby nuova linfa. Il massimo dirigente granata — già coralmente insultato durante la partita dagli ultras della curva Maratona — per raggiungere la sua auto al termine dell'incontro ha dovuto ricorrere alla protezione dei carabinieri.

«E' la solita storia che si ripete quando le cose vanno male», ha detto Pianelli, già amareggiato per conto suo a causa del risultato. Ma è proprio uqesta specie di filosofica rassegnazione che i tifosi non sopportano: il Torino è sempre stato — dai giocatori ai dirigenti — una squadra di temperamento, vederlo lentamente affondare senza quasi reagire sembra una cosa incredibile.

Romano Cazzaniga non si era sbagliato. In settimana, anticipando i temi tattici del derby e parlando degli avversari bianconeri, aveva individuato in Liam Brady il giocatore di maggior spicco, l'elemento da tenere d'occhio in modo particolare. Aveva detto il tecnico granata: «In questi giorni il mio pensiero è rivolto a Brady. Se gli si concede poco spazio, se lo si costringe a correre, penso che la Juve potrà trovarsi in difficoltà».

Anali.' esatta, però alla prova dei fatti Cazzaniga non è riuscito ad arginare la forza dell'irlandese, che è diventato l'uomo partita, segnando il primo gol e fornendo a Cabrini il prezioso pallone per il secondo. Già durante il derby d'andata Brady scorrazzò in lungo ed in largo per il campo. Agendo indisturbato, risultò, pur nella sconfitta, elemento importante per la squadra di Trapattoni. Allora lo marcò con troppa leggerezza ed ad una certa rispettosa distanza Pecci, che non riuscì mai a limitare l'azione dell'avversario.

Ovviamente questa volta Cazzaniga ha cercato contromisure diverse, ma senza ottenere in verità risultati più brillanti. Per necessità due uomini si sono alternati alla marcatura del fuoriclasse irlandese. Prima Zaccarelli, poi Van de Korput, che nel secondo tempo ha lasciato a Masi il ruolo di «libero» per sostituire Zaccarelli uscito a causa di un brutto incidente al ginocchio. La mossa di Cazzaniga ha sorpreso tutti, perché si riteneva che fosse Sclosa il giocatore più adatto per caratteristiche fisiche a controllare Brady. Il biondo friulano, infatti, ha passo giusto per contrastare lo juventino. Però sacrificarlo in questa attenta marcatura, voleva dire anche non consentirgli di svolgere il suo consueto lavoro sulla fascia sinistra del campo. Sclosa infatti, almeno nel primo tempo, non ha demeritato. Così l'ingrato compito è toccato a Zaccarelli, che però non è quasi mai riuscito ad opporsi validamente all'avversario. Zac infatti non ha potuto contrastarlo sul piano della corsa e nello stesso tempo il danno per il Torino è stato doppio, perché Zaccarelli non ha potuto scattare in verticale secondo schemi ormai più che collaudati.

Nella ripresa ci ha provato poi Van de Korput, ma senza troppa fortuna. La mossa di Cazzaniga infatti non è sembrata delle più azzeccate, perché l'olandese, spostato di brutto a centrocampo, è sembrato un pesce fuor d'acqua, impacciato, mai in grado di mettersi al passo con Brady. Un fallimento pressoché totale quindi, che ha esposto il povero olandese ad una ennesima brutta figura. Ormai il granata deve essere frastornato, perché probabilmente non capisce più cosa deve fare. C'è chi lo vuole avanti, chi lo vede bene indietro. Qualcuno, più drastico, lo vede ancora meglio fuori squadra. Se ieri Cazzaniga avesse affidato Brady a Volpati, per esempio, forse non avrebbe inferto un nuovo brutto colpo al povero Michel.

Fabio Vergnano

Prandelli e Verza entrati al posto di Marocchino e Fanna

Quattro derby a mezzo servizio

Prandelli per Fanna, Verza per Marocchino: ieri i giovani della Juve han fatto staffetta. E in panchina è rimasto Causio. Il tema è questo: cosa si prova a giocare il derby a part-time? «*Se Trapattoni mi manda in campo anche solo per dieci minuti vuol dire che sono comunque utile*» avverte Verza. «*C'erano disposizioni tattiche da rispettare*» se la cava Prandelli.

Ma qual è il problema? si chiede ancora. «*Dimostrare di essere da Juve senza averne il tempo. Io sono qui da quattro anni, non credo di essere più sotto esame, ma intanto il pubblico ti giudica daccapo ogni volta* — considera Verza —. *Sì, in uno scampolo di partita, che si giochi dieci o venti minuti, non si ha modo di dimostrare proprio nulla. E, al limite, i rischi di sfigurare sono maggiori. Ma un allenatore queste cose le sa e ne tiene conto*» spiega Prandelli.

Trapattoni gli aveva detto: «*Preparati, ti butto nella mischia. Dobbiamo coprirci un po' e fiondare in contropiede*». Così è accaduto: la Juve si è mostrata un po' più prudente, Prandelli, subentrando a Fanna, si è piazzato nella zona dove avanzavano Patrizio Sala e Pecci, e Cabrini, sul finire, ha potuto colpire di rimessa. «*Ecco, sento di aver fatto la mia parte* — confida Prandelli —. *Non sarà stata gran cosa, ma non mi era stato chiesto altro. Sono entrato in campo sapendo che avrei dovuto svolgere un certo compito tattico e mi basta sapere di averlo svolto scrupolosamente. In fondo adesso sto seminando, poi verrà pure la stagione in cui comincerò a raccogliere*».

Altro caso quello di Marocchino e Fanna. Questi ultimi due sono usciti e non entrati a gioco iniziato: la differenza c'è.

«*Ho chiesto io di essere avvicendato*» si affretta a ricordare Marocchino. «*Credo che sia stata una scelta tecnica di Trapattoni*» spiega da par suo Fanna. Ci si sente umiliati in questi casi? «*No, proprio no*», rispondono i due in coro. Ma poi emergono le sfumature.

Così Fanna ammette: «*Sotto quella pioggia torrenziale, nel primo tempo ero molto a disagio. Io sono un giocatore veloce, nell'acqua non vado a picco, ma certo non posso rendere al meglio. Speravo nella ripresa, avevo una gran voglia di rifarmi, ma Trapattoni mi ha sostituito. Deluso? Diciamo che non sono deluso e nemmeno scontento*».

Marocchino ritiene molto naturale il suo avvicendamento: «*Sono stato molto in panchina prima di giocare e non voglio dimenticare oggi la funzione che hanno i compagni in attesa ai bordi del campo. Era logico che io, sentendomi sfinito dopo aver corso e dato molto al collettivo, venissi avvicendato, tutto qui*».

La vera differenza tra le due coppie è che Marocchino e Fanna sanno che torneranno in campo nella formazione iniziale domenica prossima e possono parlare di scudetto con l'atteggiamento di un titolare. Così Fanna ha modo di gioire anche intimamente di sue certezze e concludere con un interrogativo molto retorico: «*Siamo sulla strada buona, chi ci può fermare adesso?*». Verza, dall'angolino dei suoi dieci minuti di partita, ha altri pensieri: «*La mia è stata solo un'apparizione*». In fondo è giusto che sia così: i giovani della Juve appartengono a due categorie diverse e chi non è titolare pensa al futuro in chiave molto più personale. D'altra parte quanto può valere uno scudetto diviso — quando si riesce a giocare — per dieci minuti a partita?

Alberto Gaino

Toro-Juve visto dagli altri

Corriere della Sera

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 5,5; Volpati 5,5; Zaccarelli 6; Masi 5,5; Danova 5,5; Van de Korput 5,5; P. Sala 5; Pecci 6,5; Graziani 4,5; Sclosa 5,5; D'Amico 5; Pulici 5.

JUVENTUS: Zoff 6; Cuccureddu 7; Cabrini 7,5; Furino 6,5; Gentile 6,5; Scirea 6; Marocchino 7; Verza s.v.; Tardelli 6,5; Bettega 6; Brady 6,5; Fanna 5,5; Prandelli 6.

Il Giorno

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 6; Volpati 6,5; Zaccarelli 6—; Danova 6,5; Van de Korput 5,5; Sala 5,5; Pecci 6,5; Graziani 5; Sclosa 5,5; Pulici 5,5; Masi 6,5; D'Amico 5.

JUVENTUS: Zoff 7; Cuccureddu 6; Cabrini 6,5; Furino 6+; Gentile 6,5; Scirea 6; Marocchino 6; Tardelli 7; Bettega 5,5; Brady 6,5; Fanna 5; Prandelli s.v.; Verza s.v.

Arbitro: Pieri 8.

Il Giornale Nuovo

TORINO: Terraneo 6,5; Cuttone 6; Volpati 6,5; Zaccarelli 5,5; (dal 46' Masi) 6—; Danova 6; Van de Korput 6—; Sala 5,5; Pecci 6,5; Graziani 5; Sclosa 5,5 (dal 63' D'Amico) 6—; Pulici 5,5.

JUVENTUS: Zoff 7; Cuccureddu 6,5; Cabrini 7; Furino 6,5; Gentile 6,5; Scirea 6,5; Marocchino 7 (dal 79' Verza) s.v.; Tardelli 7+; Bettega 6; Brady 7—; Fanna 6+ (dal 63' Prandelli) 6.

L'Unità

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 6, Volpati 6; Zaccarelli 7 (Masi nella ripresa 6), Danova 6, Van de Korput 6; Patrizio Sala 6, Pecci 5, Graziani 5, Sclosa 6 (D'Amico dal 19' della ripresa n.g.), Pulici 6 (12. Copparoni, 15. Francini, 16. Mariani).

JUVENTUS: Zoff 7; Cuccureddu 6, Cabrini 8; Furino 6, Gentile 7, Scirea 7; Marocchino 7 (Verza dal 34' della ripresa n.g.), Tardelli 7, Bettega 7, Brady 8, Fanna 6 (Prandelli dal 19' della ripresa n.g.) (12. Bodini, 13. Brio, 16. Causio).

ARBITRO: Pieri 7.

Tuttosport

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 6, Volpati 6,5; Zaccarelli 6,5, Masi (1' II t.) 5,5, Danova 6, Van de Korput 6; P. Sala 6, Pecci 6,5, Graziani 6, Sclosa 6, D'Amico (19' II t.) 5,5, Pulici 6.

JUVENTUS: Zoff 6,5; Cuccureddu 7, Cabrini 7,5; Furino 7, Gentile 6,5, Scirea 6,5; Marocchino 7,5, Verza (35' II t.) n.g., Tardelli 6, Bettega 7, Brady 7,5, Fanna 6, Prandelli (19' II t.) 6.

Gazzetta dello Sport

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 6, Volpati 6,5; Zaccarelli 6, (Masi 5,5), Danova 7, V. de Korput 5; P. Sala 5, Pecci 6, Graziani 5,5, Sclosa 6, (D'Amico 5), Pulici 5.

JUVENTUS: Zoff 7; Cuccureddu 7, Cabrini 7; Furino 7, Gentile 6,5, Scirea 6,5; Marocchino 7, (Verza s.v.), Tardelli 6, Bettega 6, Brady 7,5, Fanna 6, (Prandelli 6,5).

ARBITRO: Pieri 7.

Le genovesi di serie B

Samp e Genoa che «en plein»

GENOVA — «En plein» *delle squadre genovesi. Era parecchio tempo che Sampdoria e Genoa non riuscivano a prendere quattro punti in una sola giornata. Questo doppio successo è dovuto in particolare alla vittoria del Genoa a Monza. Si tratta infatti della prima vittoria esterna conseguita dai rossoblù in trasferta, un successo che rilancia nel vivo della lotta per la promozione il vecchio grifone.*

La giornata inoltre è stata particolarmente favorevole alle due squadre genovesi perché i loro successi sono combaciati con due passi falsi delle «avversarie», Cesena e Lazio. La prima addirittura battuta dal Palermo nel campo neutro di Reggio Calabria. «Ora — *ha detto Gigi Simoni, felicissimo* — sono tutte a portata di "mano"... Tranne naturalmente il Milan».

Riccomini, invece, dopo Sampdoria-Catania è apparso un po' teso e si è rilassato solamente quando ha sentito i risultati delle «concorrenti». Sampdoria-Catania è stata una partita un po' strana. Di quegli incontri che si dovrebbero vincere con almeno due o tre gol di scarto e invece fininiscono con una striminzita rete di differenza che fa tenere il fiato sospeso fino allo scadere dei 90 minuti di gioco. I blucerchiati per l'incontro di ieri devono però recitare il «mea culpa» perché di occasioni ne hanno sbagliate parecchie e dopo tutti questi gol regalati i tifosi hanno tremato negli ultimi quindici minuti della gara. Quando cioè il Catania si è gettato all'attacco tentando il tutto per tutto pur di arrivare al pareggio.

Eppure la Sampdoria ieri era scesa in campo con una formazione predisposta all'attacco. Rientravano infatti Genzano e Roselli due giocatori più propensi a gettarsi in avanti. Anche il gol è arrivato quasi subito: è stato il «gioiello» Chiorri a propiziarlo rubando una palla al suo avversario e poi dal fondo, dopo aver saltato due avversari, ha centrato preciso per De Ponti. L'attaccante ha anticipato il portiere e ha tirato. Sarebbe stato suo il gol se Redeghieri non ci avesse messo il piede correggendo leggermente il pallone prima che varcasse la linea. Poi c'è stata la «sagra» degli errori, in particolare quelli di De Ponti. La sfortuna la può imprecare solo Chiorri al 46', quando con un tiro al volo ha mandato la palla a battere contro la parte bassa della traversa. Il pallone è rimbalzato sulla riga della porta e poi è uscito definitivamente.

Per continuare su questa strada sarà però necessario per la Sampdoria non perdere domenica a San Siro contro il Milan? «Per ora gustiamoci questi due punti e il nostro piccolo avanzamento nella classifica. Di qui a domenica ci sono ancora sei giorni e vedremo di andare a Milano senza tanti timori».

Leggermente più facile si presenta invece l'impegno per domenica prossima per i giocatori rossoblù i quali dovranno ospitare a Marassi il Palermo. «Si tratta di una squadra specializzata nei pareggi — *dice Gigi Simoni* — ma i due punti se vogliamo continuare a sperare ci sono necessari e cercheremo di non regalare nulla e fare il nostro gioco che specialmente a Marassi quest'anno ci ha reso parecchio».

A Monza è stato il giovane centravanti Russo che ha aperto le marcature e ha spianato la vittoria rossoblù. E' stato un gol «beffa» fatto a gioco fermo (il fischio di un tifoso scambiato per quello dell'arbitro) e Russo ne ha approfittato. Da questo gol l'incontro ha cambiato volto. Durante il primo tempo infatti il Monza era stato aggressivo e aveva costretto i genoani nella propria metà campo. Poi però il sogno dei monzesi è crollato e all'80' i genoani con un colpo di testa di Caneo hanno anche raddoppiato.

Giorgio Bidone

THE NEW STANDARD — DAILY EXPRESS — SUNDAY EXPRESS — DAILY STAR

Supplemento di **Stampa Sera** - Direttore: **Sandro Doglio** - A cura di **Piero Soria**

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, pubblica un inserto in inglese, realizzato insieme ■ il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star ■ il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici. Lo scopo è duplice.

■ Offrire ai turisti inglesi, che in questo periodo si «impadroniscono» delle stazioni sciistiche torinesi, ■ benvenuto un po' diverso dal solito.

■ Tentare ■ nuova via, più pratica forse di tante altre, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» ■ quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì (fino a fine aprile) Stampa ■ ■ Borse propone, diventa così abbastanza facile farsi anche un'idea più reale ■ gusti e ■ abitudini di un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

PREMI

Alla miglior traduzione del■ ■ ■ pagina ■ ■ mette a disposizione due biglietti ■ ■ per Londra. ■ ■ ■ ■ premio ■ che consiste in ■ soggiorno ■ una ■ ■ due persone sempre a Londra. Le traduzioni ■ pervenire (entro la ■ di marzo ■ i ■ viaggi ■ mese) a ■ ■ San Tommaso ■. Il concorso ■ riservato agli studenti: la giuria ■ conto, evidentemente, dell'età e del ■ di ■

Aut. Min. n. 4/220525

In collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte

"I gather they've nearly ■ ■ Fleet ■ ■ well!"

Diet Diet Diet

La nostra dieta

DAILY STAR

TOO often the trouble with public figures is that they are trim figures, too.

N■ a hint ■ reassuring avoirdupois. No friendly touch of strain around the tummy.

It is enough to make ■ more everyday souls, struggling through life on a diet ... well ... sick. Take heart, though, the celebrities of this world are human, too, and fighting the Battles of the Bulges right there with you.

The fact that their figures *are* their careers is the difference between them and us. They can't afford to lose the fight.

So how do they do it? Express Woman asked four famous names their secrets.

Super impressionist Faith Brown, for instance, grapples those excess inches with a bunch or two ■ grapes ...

«I can shed between 8lbs and 9lbs a week on my diet», she ■ «It was given ■ me by ■ Swedish ■ several years ago. On average, I follow it two or three times ■ year, whenever my waist line seems to be spreading. I like to keep to around ■ ½ ■.

Faith's diet is simple, but could get boring if followed for longer than a week.

■ every day is a slice of melon, a handful of grapes and lemon tea or tea with just a spot of milk. Lunch consists of a bowl of All Bran with a handful of grapes and a little milk and one boiled ■.

In the evening she eats a portion of steamed fish, green vegetables and another handful of grapes.

«If I get hungry in the middle, I just eat grapes», she says. «They're tremendously good for you and cleanse the system. If I get really fed up with fish, I have grilled liver instead, which is full of iron».

Society interior decorator David Hicks claims he never weighs himself — but does watch it when clothes feel tight.

BUT his methods of weightwatching are slightly less conventional than Faith's.

«I never drink whisky», he says. «And I always have fresh grapefruit and lemons without sugar in the morning.

«Lunch never varies. I have ginger biscuits from Fortnum and Mason and Idris ginger beer every day for ■ month after Christmas. Apart from that I do nothing and eat anything I feel like for dinner».

Couture designer Zandra Rhodes is keen to keep her weight at ■ comfortable 9st ■ her petite 5ft 1 ½in frame. Her basic rule ■ ■ ban snacks from the house.

«I don't eat breakfast at all unless it's ■ working breakfast, and I'm usually too busy to eat lunch.

POPULAR

«But I do have a good, three-course meal in the evening — soup followed by steamed vegetables, p■ and millet and a dessert. I drink coffee all day — but I don't drink alcohol».

Zandra says she has only once been on a crash diet. «I went ■ a diet doctor who gave me injections and put ■ ■ a diet of meat, fish and eggs, and I lost two stone in about a month».

A nutrition expert said: «This high-protein low-carbohydrate is ■ very popular five day crash diet.

«Eat plenty of lean meat, fish and citrus fruits. Drink black coffee and avoid dairy products. Steer clear of oily fishes like tinned ■ and sardines, and sausages.

«Fight off any hunger pangs with citrus fruits. You must have breakfast ■ get your metabolism going. And eat lean ■ before you go to bed.

«Cut down your fluid intake to five or six cups ■ day — and strictly ■ alcohol».

Actor and writer Michael Aldridge, 60, admits only to dieting when his waistcoat gets too tight.

«I give up bread, sugar, cholocate bars, meat fat and ■ very reluctantly give up beer which I adore. I also give up potatoes, which is a tremendous blow», he says.

«I eat very carefully, then, and very little — just grapefruit for breakfast, a dry biscuit and cream cheese for lunch and soup and a piece of bacon or ■ other light meal for an after-the-show supper. And I try to get up earlier to work off extra pounds».

"May I ■ how the Budget has ■ ■ gentlemen?"

GLOSSARY

AVOIRDUPOIS = *peso superfluo. Come sostantivo, sistema di misura e di peso in uso nei Paesi anglosassoni*
BORING = *pesante, noiosa*
LEAN = *magra*

SUNDAY EXPRESS

Lucille Ball and Desi Arnaz

Lucia ed io...

THE typical Hollywood scenario of the showbusiness mother forcing her tentative offspring ___ to the stage, could not be further from the truth in the case of Lucille Ball, and her daughter Lucie Arnaz.

In fact Lucie, now 29, and starring with Neil Diamond in the remake of the Al Jolson classic film "The Jazz Singer," which opens in Britain this week, had to persuade her mother to put her ___ the stage.

"She was much more concerned that my brother Desi and I would survive High School with good grades, than turning us into performers," Lucie told me. "I was the one who was crazy about being an actress."

Lucie ___ just 15—a survivor of the bitter divorce of her mother and father (Desi Arnaz) and the dismantling of their Desilu empire. Their phenomenally successful commedy series "I Love Lucy" was just a TV memory, and the zany redhead was starring in her new show, "Here's Lucy."

IGNORE

Her daughter, desperate to get into acting, formed her own theatre group among local kids. "Mother tried to ignore the whole project," she said. "But finally she could see I was serious and asked my brother Desi and I ___ play her kids on her show.

"She was specific, and told us: 'If the critics hate you, and the ratings drop, you're fired.' "

But the critics loved them and Lucie stayed with "Here's Lucy" for six years.

"It was a career based on on-the-job training," said Lucie. "When I needed to sing, I took singing lesson; if I had ___ tap dance, I worked on it with a teacher. It ___ like being at theatrical school in front of 14 million people each week."

Then the TV moguls b___ ___ talk of a spin-off—a ___ of Daughter of Lucy Show. But Lucie shrank away from the monstrous tentacles enveloping her, and looked to the live theatre ___ a form of escape from the confines of TV situation comedy.

This meant taking Second Division jobs, grabbing opportunities where they came, and appearing in summer repertory tours. Then, two years ago, came success ___ Broadway, in the Neil Simon musical "They're Playng Our Song."

This gave Lucie the kind of fame and fortune her mother had enjoyed on TV years before. At last, Lucie stood tall, independent from her family ties: a star in her ___ right.

She found love, too, in the mature 48-years-old actor Laurence Luckinbill, whom she met ___ her Broadway lunch club, the Matinee Idles.

Divorced from her first husband, film producer Philip Menegaux, Lucie made her vow for a second time last ___ when, as she put it: "I ___ only a little bit pregnant."

Now Lucie ___ a new mother, and taking seriously all the responsabilities of looking after baby Simon.

In some ways, her real-life role echoes the one she plays in "The Jazz Singer" —as the girl who falls for the singer of the title (Neil Diamond) and has his baby.

But Lucie's greatest experience making the film was ___ appearing with Diamond—to the envy of his millions of adoring female fans — but watching ___ close hand Laurence Olivier, who plays the singer's strict Jewish father.

"He ___ tremendous help to Neil, who was making his first film. He taught him that homework ___ truly important. Neil just relaxed, sat back and learned."

GLOSSARY

KIDS = *ragazzi, figli*
MOGULS = *pezzi grossi della tv*
VOW = *promessa di matrimonio, voto*
A LITTLE BIT PREGNANT = *un pochino incinta*
ENVY = *invidia*

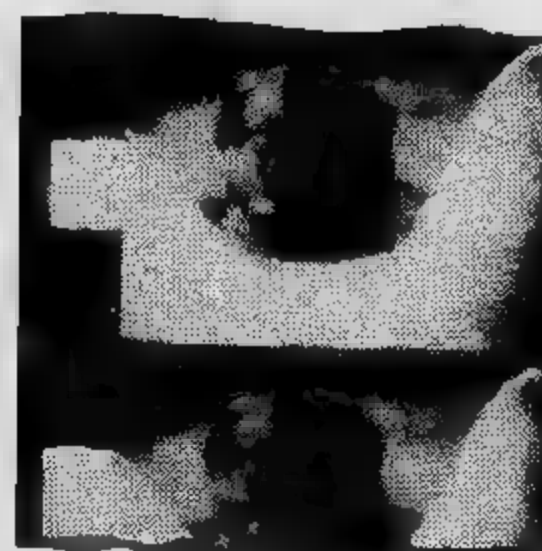
STAMPA SERA & NEW STAN

SNOWY-THIS YO RE DO LIF

Cameraman and star — Snowy equipped to show a dog's life like it is

By LEON SYMONS

Pictures by HARRY DEMPSTER

John Paling and Snowy get street shots on location

Through the ears focusing ... shots taken of Snowy II and his litter-mate taken by Snowy using his back-pack movie camera

IS
UR
AL
G'S
E

DAILY STAR

THE CANINE CAMERA SHOW WHICH COULD STARTLE EVERY PET OWNER

G STARS, whether ey be navigational s, Rin Tin Tin, Lassie Scoobie Doo will never the same after Snowy ers your life.

or Snowy is not just the of TV show. is director and top eraman well.

a canine cross between is Is Your Life" and ndid Camera," pure white tian Snowy tells a dog's like it is.

d, says his temporary er, Oxford don John g, what Snowy and his w stars—a tabby called ey and pedigree ian cat called Chilly— to reveal will astonish great British pet-loving ic.

at makes Snowy the dog of the show the that he carries TV ra his back.

ew dimension

Ve are literally getting eye view of the world," 41-year-old John who will lete filming next month for the BBC's "Wild- series show at Christmas.

s you examine closely there's whole dimension that nobody attempted to film.

can see there is st a taboo about what do with pets, why they them, why they are ical about them.

have examined the of pets towards range of things. It's not sounds, but body posture, interpretations pet rs put on what their pets be completely wrong."

who has the show- touch of revealing findings, not some cloistered scientist trying to prove some esoteric theory.

Fifteen years ago he left Oxford University to help found Oxford Scientific Films which is now the largest and most prestigious wild life film company in the world.

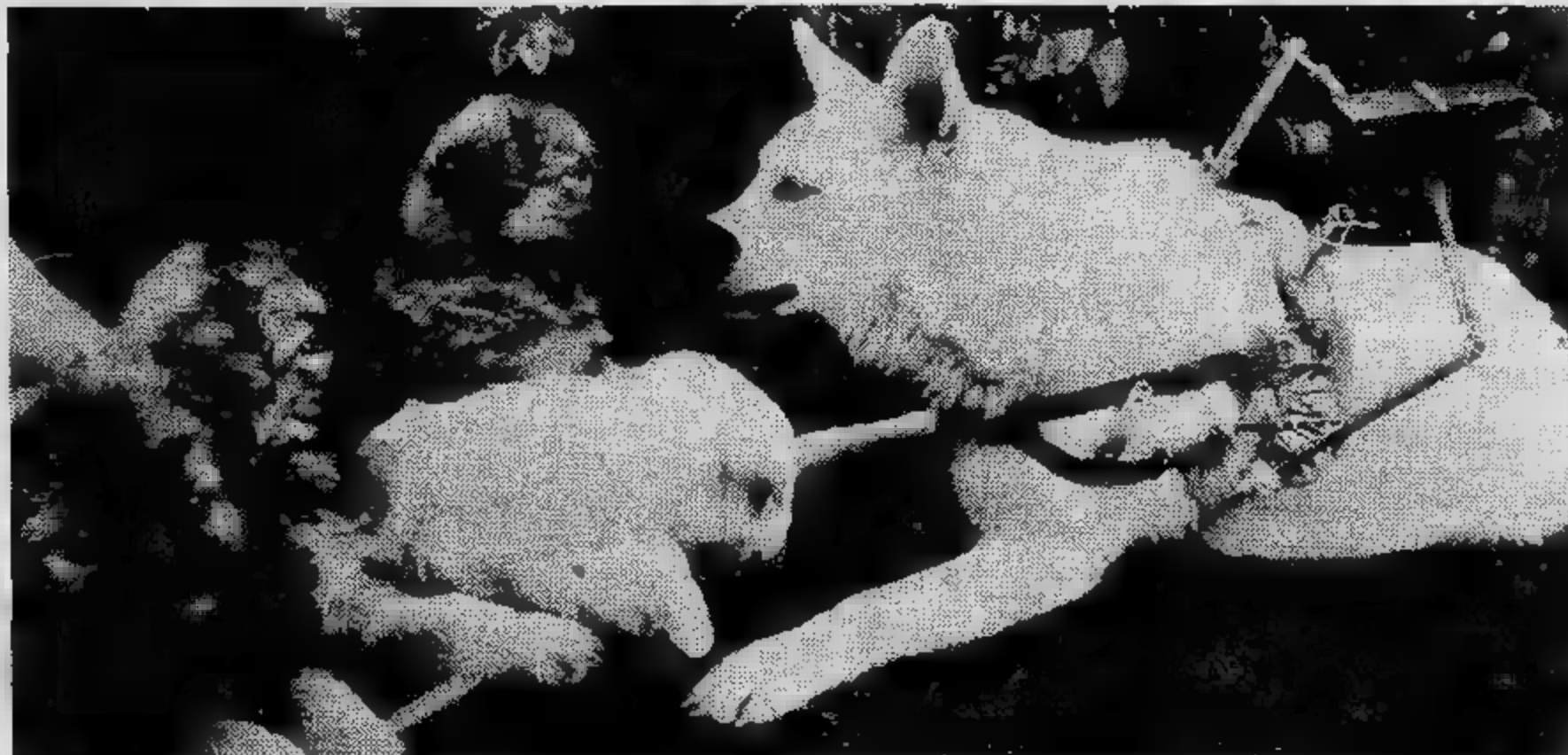
For scientific veracity John needed to show Snowy's days a puppy a few weeks' old. So he borrowed "Snowy " from Guide Dog puppy-walker Janice Evans, of Wombourne, Wolverhampton, as Snowy's stand-in.

Superstar

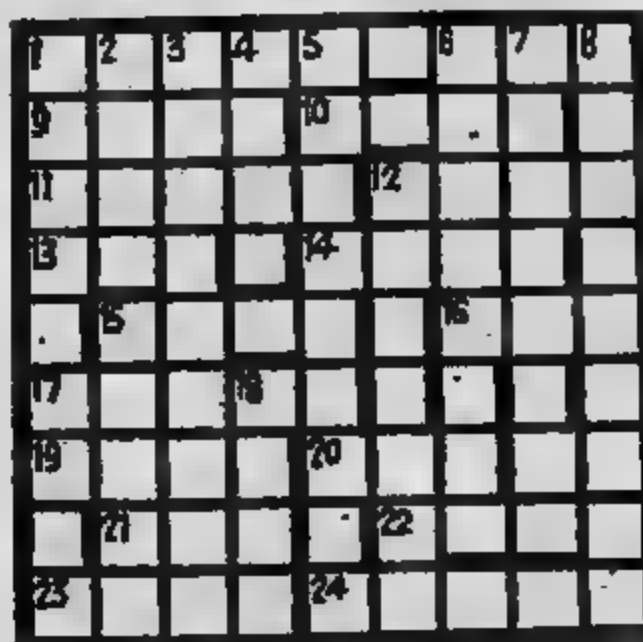
Snowy, of course, the chief cameraman depicting his "own" early life.

After Snowy's time in the movies world will the rest of his life be anti-climax?

all—one day will be the private superstar someone's after going back to the Puppy Walking Centre Warwickshire which a distribution centre the Guide Dogs for Blind Association.

Puppy love? Snowy offers a helping paw to Snowy II who portrays the star's young life on the unique TV show

Okay kids, smile! Snowy makes it a red litter day for stand-in Snowy II and family

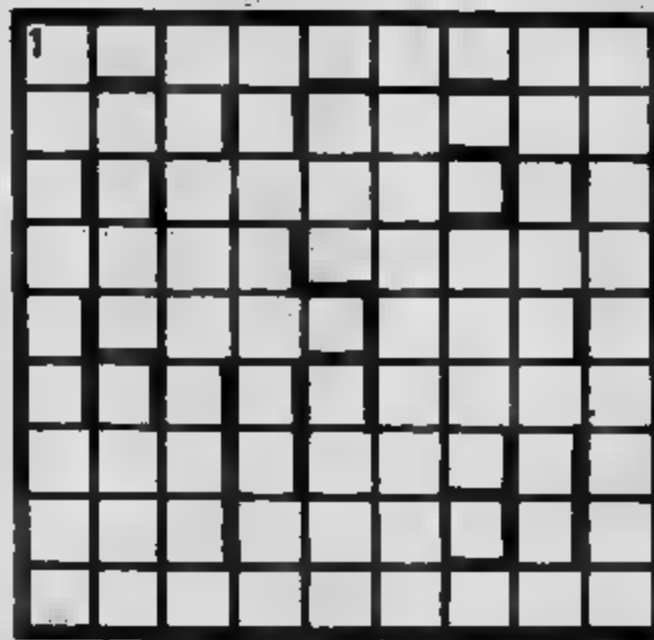
MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE

Continua il prossimo numero

by TIM McKAY

Across

1. Rebelling. (9)
9. Flower. (4)
10. Girl's name. (4)
11. Musical instrument. (5)
12. Rider may use it. (4)
13. Fish. (3)
14. Fired. (4)
15. Far from ruddy. (4)
16. South American city. (3)
17. Marriage, perhaps. (5)
19. Continent. (4)
20. Poem. (3)
21. Weight. (3)
22. Gaelic. (4)
23. Despatched. (4)
24. Worthless small coal. (5)

Down

1. Stream of Holland. (5,
2. American lake. (4)
3. Intrusion. (9)
4. Scandinavian capital. (4)
5. Property term. (9)
6. Business (8)
7. creature the octopus. (8)
8. Carved faces architectural points. (9)
12. Involuntary movement. (7)
15. Mucilage. (5)
18. Silly talk. (4)

by TIM McKAY

PUZZLE with only one numbered square and no order to other clues.

Clues Across

1. Steep cliff (9)
Odour (5)
Take look (4)
Orb. (5)
Noisy (4)
Fish (3)
Winged projectile (4)
Loot (4)
Couples (5)
Cooked in the oven (3)
Curved line (3)
Dream lilt (Anag) (9)
Lubricate (3)
Paddle (3)

Clues Down

1. For spice (6-3)
Clothesbook (3)
Eatables (4)
hall (9)
Necessary (9)
The harebell (9)
Sidelong or backward movement (4-5)
Untruthful (4)
Some other place (9)
Word of mouth (4)
Sheep (4)

La moda

UOMO, [illegible] LE ULTIME NOVITA' - [illegible] cura di Emio Donaggio - Direttore [illegible] Doglio - SUPPLEMENTO [illegible] LUNEDI'

La signora si spoglia

LA libertà di vestirsi in tante maniere diverse fa riscontro ad altrettanti modi di spogliarsi. Indovinare cosa c'è sotto al vestito è difficile: poco o niente, è sempre una sorpresa. La panoramica della moda intima indica ampiamente quello che le donne porteranno sotto ai vestiti, ma non specifica quali tipi di donne sceglieranno questo o quel genere di dessous.

Sottovesti, pagliaccetti, body, tanga, slip, reggiseni, mutandine [illegible] mezza coscia stile Salon Kitty, camicie da notte sfarzose [illegible] semplicissime stile college, pigiama e tute. Di tutto un po' per soddisfare le molteplici esigenze sovente condizionate da occasioni diverse. *«C'è un'allegra, elettrizzante confusione nei prodotti intimi* — spiega Visetti, uno dei maggiori esperti del settore — *per cui [illegible] molto arduo il compito di scoprire ciò che sollecita i desideri e le ambizioni segrete delle donne».*

Non mancano le guêpières [illegible] rispolverare le immagini delle maggiorate fisiche in auge negli Anni Cinquanta [illegible] sono altresì presenti [illegible] reggicalze a riproporre l'uso delle calze magari, con la giarrettiera nel tentativo di abolire il collant tanto pratico ma tanto odiato dagli uomini.

Fasti e civetterie d'altri tempi riappaiono nelle camicie da notte, nei négligés evocanti [illegible] secolo galante. Più castigate, ma non meno ricche di volants e gale le parures da notte dell'epoca vittoriana. Ritorna il pagliaccetto di satin in voga negli Anni Ruggenti sorretto dalle catenelle di oro puro tanto per restare in tema al best-seller dell'epoca *La vergine a 18 karati* di Pitigrilli.

Ridimensionati, sintonizzati con le nuove esigenze di vita i coordinati slip e reggiseno, minimizzata al massimo col tanga la biancheria intima. Che poi tanto bianca non è più. Si è infatti immersa in tanti bagni di colore: dal romantico lilla orchidea al verde reseda, giallo mimosa (colore emblematico della donna), azzurro cielo sereno [illegible] blu nordico per arrivare alle tonalità forti, decise del [illegible] shocking, fuxia, turchino, [illegible] fiamma, senza trascurare il colore «nudo» e i sempreterni bianco e nero.

Esaltazione della parure nuziale in seta naturale, ovviamente bianca nel rispetto delle tradizioni, ornata dai merletti ricamati a mano, vaporosa, sontuosa. La tendenza generale tende a trasformare la camicia da notte in abito da sera riprendendo in considerazione lo stile vamp della donna sinuosamente delineata dalla camicia lunga in charmeuse nera spaccata audacemente fino all'inguine. Tramontano le fantasie floreali stampate sul nailon per favorire il monocolore. Sempre alla ribalta della moda intima Venere in pigiama, preferibilmente di tipo cinese con la giacca a chimono.

Tutto candore la lingerie in fresco lino a richiamare le notti di Nonna Speranza: camiciole da giorno e camicione da notte illeggiadrite dai merletti, dal pizzo San Gallo, dai serici motivi [illegible] passanastro. Alle giovani [illegible] dedicato il copribusto e i mutandoni arricciati alle caviglie a sostituire [illegible] classico pigiama. A tutti invece [illegible] proposta [illegible] tuta [illegible] due pezzi in jersey leggerissimo di cotone con bordi di colore contrastante. [illegible] afferma inoltre «l'home-dress» l'abito che sta tra la vestaglia e la camicia da notte da indossare appena rientrate in casa, dopo una giornata di lavoro. [illegible] tratta dell'abbigliamento del relax, col quale si possono ricevere gli amici intimi per una serata televisiva o una partita [illegible] carte.

La moda intima: slip, tanga, «correttivi», sottovesti, camicie da notte

La seconda pelle delle ragazze

PIACCIONO *soprattutto alle giovani gli indumenti intimi leggerissimi, invisibili perché non denunciano la loro presenza sotto l'abbigliamento esterno. La tendenza attuale di minimizzare la moda segreta è sottolineata dal body, reggiseni e slip elasticizzati «peso piuma» molto duttili che [illegible] adattano alla linea naturale di chi li indossa e seguono [illegible] dinamica dei movimenti.*

Gli invisibili — leggerissimi — sono il risultato di una lunga indagine di mercato a livello mondiale svolta dalla Dupont tra le donne al di sotto dei 35 anni. Le grandi fir[illegible] specializzate nell'intimo presenti al Sait di Bologna hanno interpretato con stile personalissimo questo nuovo tipo [illegible] eleganza nascosta, impiegando il sorprendente filato di lycra-elastam per realizzare [illegible] deliziosa gam[illegible] di modelli estremamente confortevoli che levigano e aderiscono al corpo come una seconda pelle. La trasparenza brillante, la morbidissima cedevolezza del filato provocano effetti piacevolissimi anche al tatto.

Presentata alla maniera botticelliana [illegible] giovanissime, avvenenti fanciulle [illegible] serie dei reggiseni drappeggiati, [illegible] spalline, coordinati agli slip; i body scollatissimi o più castigati incollati al corpo; le parure, reggiseno e slip impreziosite [illegible] merletti [illegible] tulle ricamato. Prevalentemente suggeriti nelle tinte sfumate della cipria [illegible] negli intramontabili bianco e nero i «leggerissimi» simboleggiano l'eleganza intima giovanile maliziosamente canagliesca destinata a suggestionare anche le donne che rincorrono la giovinezza.

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 **Le [illegible] salato**, documento (c).
13 — **Tuttilibri** (c).
13,30 **Telegiornale** (c).
14 — **[illegible] come Andromeda**, sceneggiato. Con Tino Carraro, Luigi Vannucchi. 7ª puntata, replica.
14,30 **Speciale Parlamento** (c).
15 — **[illegible] italiani e gli [illegible]** Gli austriaci (c).
15,30 **Il meglio di variety:** I police a New York; Il cantautore Paolo Conte; Il playboy Eddie Barclay e la sua fastosa villa sulla Costa Azzurra (c).
FILM 16,30 **Happy days:** Richie innamorato, telefilm (c).
17 — **Tg1 flash** (c).
17,05 **3, 2, 1... [illegible]** Per i più piccoli (c) - Capitan Futuro, cartoni animati (c) - C'era una volta l'uomo, cartoni animati (c).
18 — **[illegible] Bruckner**, documenti (c).
18,30 **Antologia del trenino**, varietà (c).
18,50 **L'ottavo giorno**, Cristianesimo e cultura: La penna e la clessidra (c).
FILM 19,20 **Medici [illegible] notte:** Un'auto usata, telefilm. Prima parte: *Due fratelli comprano un'auto usata che si guasta subito. La loro scimmietta scappa e mentre uno dei due la insegue, un guardiano lo scambia per [illegible] ladro e gli spedisce contro [illegible] cane che l'azzanna* (c).
19,45 **[illegible] giorno dopo** (c).
20 — **Telegiornale** (c).
FILM 20,40 **La notte dei generali**, di Anatole Litvak, con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, Philippe Noiret, Joanna Pettet. Drammatico 1966. *Generale tedesco nella Varsavia occupata è responsabile assieme [illegible] due colleghi dell'assassinio di una donna. Un maggiore di polizia che indaga sul suo conto cerca in tutti i modi [illegible] incastrarlo, ma è impedito in questo da potentissimi capi dell'esercito. Solo [illegible] fine della guerra la giustizia [illegible] qualche speranza di trionfare* (c).
23,05 **Telegiornale** (c).

Rete due

12,30 **Menu di stagione**, rubrica gastronomica (c).
13 — **Tg2 [illegible]** (c).
13,30 **Tesei:** Genitori, [illegible] come?, inchiesta (c).
14 — **Da Civitanova: ciclismo, Tirreno-Adriatico**, seconda tappa Chianciano-Civitanova (c).
16,50 **Angolo musicale** (c).
17 — **Tg2 flash** (c).
17,05 **L'opinione di Antonio [illegible]** (c).
17,10 **Passo a due** (c).
17,20 **Lettere d'amore** (c).
17,30 **Bia, la [illegible] della magia:** Avventuroso viaggio in pallone, cartoni animati (c).
18 — **[illegible] amici dell'uomo:** Insetti al servizio dell'uomo, documentario (c).
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c).
18,50 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso: Cisal, L'articolo [illegible] della Costituzione e l'autoregolamentazione dello sciopero (c).
19,05 **Superguip**, fumetti in tv: Uomo Ragno, Nick Carter, Beetle Bailey, Barney Google (c).
19,45 **Tg2** (c).
20,40 **Mixer**, venti minuti di televisione. Flash Gordon del 1938; I segreti del doppiaggio; La storia della tv (c).
22,25 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso: Comitato per la cinematografia dei ragazzi: famiglia [illegible] scuola di fronte alla tv (c).
22,40 **Protestantesimo** (c).
23,10 **Tg2 [illegible]** (c).

Rete tre

19 — **Tg3** (c).
19,30 Tg3 sport regione (c) - **Serenata di Pierrot**, marionette (c).
20,05 **[illegible] cognome**, inchiesta. [illegible] puntata: I nomi medievali (c) - **Serenata [illegible] Pierrot**, marionette (c).
20,40 **[illegible]** Il cuore e la memoria, documenti (c).
21,35 **La [illegible] scuola:** Il libro in biblioteca, inchiesta (c).
22,05 **Tg3** (c) - **[illegible] di Pierrot**, marionette (c).
22,40 **Tg3 [illegible] sport - Il processo del [illegible]** (c).

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in [illegible] viviamo:** La foresta del falco (c)
19,20 **[illegible] sport** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **[illegible] oggi** (c)
21,30 **[illegible]** (c)
22,30 **[illegible]** (c)
22,45 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia**, varietà (c)
18,35 **[illegible] divento milionaria**, gioco a premi (c)
19,05 **Oroscopo** (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Il Buggzzum**, gioco [illegible] premi (c)
FILM 20,35 **Cinque tombe per un medium**, [illegible] Ralph Zucker, con Barbara Steele. Horror (c)
FILM 22,15 **Kojak: «La montagna [illegible] tuono»**, telefilm (c)
22,50 **Notiziario** (c)
23 — **Cinema Cinema**, come quando (c)

Capodistria

FILM 17,30 **Film**
19 — **Passo [illegible] danza**, rassegna [illegible] balletto classico [illegible] moderno (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **[illegible]** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **[illegible]** di Fritz Lang, [illegible] Louis Hayward, Jane Wyatt. Giallo
22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
FILM 22,10 **Amore e [illegible]** [illegible] Lizzani, Bertolucci, Pasolini, Godard, Bellocchio, con Ninetto Davoli, Nino Castelnuovo. Drammatico [illegible] episodi 1969 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **La via delle spezie e altre vie.** Programma di Nino Palumbo
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Gigi Grillo, Lino Matti e Katia Sinò, condotto [illegible] Elena Doni
16,30 **Il [illegible] di [illegible]** Originale radiofonico [illegible] Franco Celenza
17,03 **[illegible]** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, [illegible] spettacolo [illegible] qualche delirio. Oggi: **[illegible] gege - Straziami urbano - [illegible]zione suono - Il caso [illegible]**
19,30 **Una [illegible] jazz.** 38ª puntata: «Chicago South Side»
20 — Operazione teatro: **Troilo [illegible]** di William Shakespeare
22 — **[illegible] Europa.** Colloqui trisettimanali [illegible] arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,30 **Viviamo [illegible] sport**, ovvero, sport come salute, tempo libero e altro

DUE (FM 95,6)

15 — **[illegible]** 3131 (II parte). Un programma d'intrattenimento [illegible] diretta
16,32 **[illegible] club.** Un appuntamento giornaliero [illegible] la cosiddetta musica leggera. In studio Arnoldo Foà con Claudia Di Giorgio [illegible] Cesare De Robertis
17,32 **[illegible]** Lettura integrale [illegible] più voci del romanzo di Antonio Fogazzaro diretta da Fantasio Piccolo
18,32 Aldo Falivena e Anna Vinci vi propongono **[illegible] il [illegible]** Una generazione [illegible] italiani [illegible] interroga
19,57 **I Puritani.** Melodramma [illegible] in tre [illegible] di Carlo Pepoli. Musica di Vincenzo Bellini, con Mirella Freni e Luciano Pavarotti. Direttore Riccardo Muti
23,10 **[illegible] musica.**

TRE (FM 98,2)

15,30 Gino Castaldo presenta **[illegible] certo [illegible]** Percorsi e territori nella musica giovanile
17 — **L'Italia e il [illegible]**
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Niccolò Zapponi
20,30 Dal Grande Auditorium di Radio France in collegamento diretto **Stagione dei Concerti [illegible] dell'Unione Europea di Radiodiffusione**
22,35 **Il monitore lombardo.** Scienza Tecnologia Lavoro
23 — Giorgio Merighi presenta **[illegible] jazz.** Improvvisazioni [illegible] creatività nella musica

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

FILM 13,30 **Project Ufo**, telefilm (c)
14,30 **Grand Prix**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Sequestro pericoloso**, film per [illegible] tv (c)
FILM 16,30 **Swat**, telefilm (c)
17,30 **L'incredibile Lady Gomma**, cartoni animati (c)
18 — **Grand Prix**, cartoni animati (c)
19 — **Musica [illegible]** (c)
19,30 **Butch Cassidy**, cartoni animati (c)
20 — **L'incredibile Lady Gomma**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM 21 — **La fattoria [illegible] prati verdi**, telefilm (c)
FILM 21,30 **L'uomo dagli occhi [illegible] ghiaccio**, giallo 1971 (c)
FILM 23,30 **Medical story**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 — Canali 49-60

14,15 **Il ponte sull'Universo**, documentario (c)
FILM 15,45 **Film**
FILM 17,25 **I pirati della Malesia**, avventuroso (c)
FILM 19,15 **[illegible] d'amore**, commedia 1940
FILM 21,10 **Film**
FILM 23,30 **Film**

Telecupole — Canali 57-64

FILM 12,30 **Odissea sulla Terra**, fantascienza (c)
14,30 **The Monkel**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **I pirati della Malesia**, avventuroso (c)
FILM 16,30 **Il verde prato dell'amore**, drammatico (c)
18 — **Cartoni [illegible]** (c)
19 — **Medicina oggi** (c)
19,30 **Notiziario**
FILM 20 — **[illegible] nuove [illegible] Lassie**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM 21 — **La [illegible] arance**, film per la tv (c)
22,30 **[illegible]** (c)

Teleradio city (Al) — [illegible] 44-47

FILM 12,45 **Amore [illegible] Esafahn**, avventuroso (c)
FILM 14,30 **Rookies i nuovi poliziotti**, telefilm (c)
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — **[illegible] verdi**, per i più piccoli (c)
16,30 **[illegible] Candy**, cartoni animati (c)
17 — **Cartoni [illegible]** (c)
18,30 **[illegible]movie**, rubrica cinematografica (c)
19,15 **Trc flash** (c)
19,30 **[illegible]** (c)
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **L'eroe di carta**, avventuroso (c)
FILM 22,30 **Lo zingaro**, drammatico 1975 (c)
FILM 0,15 **Film**

Tele Ivrea — Canale 45

17 — **Astroganga**, cartoni animati (c)
18 — **La carica dei cosacchi**, drammatico 1958 (c)
20 — **[illegible] musicali** (c)
20,30 **Notiziario**
21 — **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
21,15 **Lo sport** (c)
FILM 22 — **Film**
23,15 **Incontro [illegible] i cori** (c)
23,30 **Notiziario**
23,50 **Parlano gli astri** (c)

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 16,30 **Il piombo [illegible] la carne**, western (c)
18 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
18,30 **Birdman and Galaxy Trio**, cartoni animati (c)
19 — **Calcio** (c)
20,45 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
21,45 **Lo sport** (c)
FILM 22,45 **[illegible]**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 14,15 **Telefilm**
16 — **Fiera di San Giuseppe**
FILM 18 — **Boys [illegible] girls**, telefilm
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Lo sport**
19,50 **Notizie flash** (c)
FILM [illegible] — **Telefilm**
21 — **I sogni [illegible] cassetto**, gioco [illegible] premi presentato [illegible] Mike Bongiorno (c)
22 — **[illegible]** (c)
FILM 23,30 **Telefilm**
FILM 24 — **[illegible] uccidevano mai la domenica**, western (c)
1,30 **Buonanotte con...**

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **Gerusalemme liberata**, di C. L. Bragaglia, con G. M. Canale, Francisco Rabal. Storico 1958. *Trasposizione cinematografica del poema del Tasso: vicende di cavalieri cristiani e guerrieri musulmani in Terra Santa* (c)
19 — **Cristianesimo** [illegible] (c)
19,45 **Astroganga**, cartoni animati (c)
FILM 20,10 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20,35 **Canzone per ricordare**, con il soprano Franca Stagliano e Polella (c)
FILM 20,50 **Film**
FILM 22,20 **Diecimila dollari per un massacro**, di Romolo Guerrieri, con Gary Hudson. Western 1968. *Uscito di galera un feroce fuorilegge distrugge la famiglia del ricco proprietario che l'aveva fatto condannare e gli rapisce la figlia inducendolo a chiedere aiuto al cacciatore di taglie Django che si mette alle costole del bandito in attesa che aumenti la taglia su di lui* (c)

Televox — Canali 28-5

FILM 13,30 **Un [illegible] e una colt**, western
14 — **Largo ai giovani**, musica e dediche
16,30 **Gioca gioca**, per i più piccoli
19 — **Classicissimo**, musica sinfonica
20 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
FILM 22,30 **Viaggio al settimo pianeta**, di Sidney Pink, con John Agar, Ann Smyrner. Fantascienza 1962 — *Cinque astronauti su Urano si ritrovano in balia dell'entità che ha il potere di evocare e materializzare le paure inconsce degli uomini*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 13 — **Film**
15 — **D come** [illegible] (c)
FILM 16,15 **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
17,15 [illegible] **Hood - Ercole l'invincibile**, cartoni animati (c)
17,50 **Terrytoons**, cartoni animati (c)
18,10 **Aspettando papà**, cartoni animati (c)
19,15 **S.O.S. Salviamo i capelli** (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
20,30 **Piazza, pezze e pizze**, musica da Napoli (c)
FILM 21,30 [illegible] **diavolo**, telefilm (c)
FILM 23,15 **Le sensitive**, di R. O'Neil, con Nancy Kwan. Avventuroso 1973 — *Su un pezzo di terra difeso da bellicosissime amazzoni, una biologa ha trovato il modo di trapiantare qualsiasi organo da un essere umano all'altro. Decisa a passare dalla clientela femminile a quella maschile, riceve l'intrusa visita di un agente investigativo in [illegible] muscoloso atleta che ha fatto sequestrare per ricavarne materia prima* (c)
FILM 1,15 **Film**

Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — **Le mogli**, drammatico (c)
14,45 [illegible] **sopravvivenza** (c)
15,30 **Misha**, cartoni animati (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
17,30 **Uaul**, cartoni animati (c)
18,30 **Misha**, cartoni animati (c)
19,35 [illegible] **pagina** (c)
19,45 [illegible]
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Finestra sul peccato**, film per la tv (c)
22,30 **Campionato di** [illegible] **inglese** (c)
0,10 **Prima pagina** (c)
FILM 0,30 **Film**

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

14 — **Cartoni** [illegible] (c)
14,30 [illegible] (c)
FILM 16 — **Orizzonte infuocato**, con Gerard Landry, [illegible] Lauro. Drammatico 1957. *Per colpa del padre ubriaco, una ragazza viene irretita da un avventuriero che presto l'abbandona, sposatasi con un ufficiale, quando questi si allontana perché è scoppiata la guerra, viene raggiunta dall'altro che la ricatta. Avendolo incidentalmente ferito, viene condannata. Uscita di prigione, cerca di salvare sua figlia, gravemente malata, portandola fino a Lourdes per guarirla*
18 — **Taralucci e vino**, musica da Napoli (c)
19 — **Francobolli che passione** (c)
FILM 20 — **Rocce** [illegible], di Lew Landers, con George Montgomery, Ellen Drew, Philip Red. *Davy Crocket scorta una carovana di pionieri [illegible] verso la California sospettando che uno dei viaggiatori sia una spia venduta ai Sioux, [illegible] appena giunti in territorio indiano farà il possibile per aiutarli ad assalire il convoglio*
22,15 [illegible] (c)

TV PRIVATE

Quarta Rete — Canale [illegible]

FILM 13,45 **Gli amanti del deserto**, avventuroso
15,15 **Bellezza ed estetica** (C)
15,45 **Cartoni animati** (c)
16,30 **Oggi al cinema** (c)
17 — **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
FILM 18,30 **Due mattacchioni al** [illegible] **Rouge**, di Giuseppe Vari, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1964 — *Uno sprovveduto ispettore di polizia indaga sullo strano omicidio di una ballerina di night* (c)
20 — **Speciale casa** (c)
FILM 20,15 **Riccardo Cuor di leone**, telefilm (c)
20,45 **Barometro** (c)
FILM 20,50 **Colpo grosso al jumbo jet**, di Ed Forst, con Joyce Jillison, Louis Quinn. Commedia 1972 — *Bella hostess gioca a tennis, si cimenta nel karaté, impara lo sci nautico e ha tre amanti in tre città diverse. Finita all'ospedale dopo un tentativo di dirottamento vi ritrova tutti al capezzale* (c)
FILM 22,30 [illegible] **notte**, di Jummy Sangster, con Judy Geeson, Joan Collins. Thrilling 1974 — *Una donna è perseguitata da un misterioso maniaco con un braccio artificiale. Quando trova il coraggio di parlarne al marito, lui non le crede e si rifiuta di aiutarla* (c)
FILM 0,15 [illegible] **di lei**, di Robert Van Ackeren, con Helga Krauss. Commedia 1975 — *Presidente di una ditta tedesca specializzata nelle produzioni di indumenti intimi usa la moglie per ammansire i concorrenti ed incitare i collaboratori ad una maggior produttività* (c)

Canale 5 — Canali 61-50-32

12 — **Le** [illegible] **di Pepero**, cartoni animati (c)
12,30 **Programma** [illegible] (c)
13,30 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 14 — **Non drammatizziamo, è solo questione di corna**, di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Claude Jade, Horoko Berghauer. Commedia 1971 — *Impiegato, marito di una violinista, alla nascita della loro prima figlia comincia a sentirsi un poco trascurato dalla moglie ed è facile preda del fascino esotico di una dolcissima giapponese* (c)
15,30 **Le** [illegible] **di Pepero**, cartoni animati (c)
16 — **Okey**, cartoni animati (c)
17 — **Woody Woodpecker**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm (c)
18 — **Programma musicale** (c)
FILM 19 — **Cow-boy in Africa**: Il Nuovo Mondo, telefilm (c)
20 — **Le** [illegible] **Pepero**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Lou Grant**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Il** [illegible] **tutte**, di Charles Walters, con Frank Sinatra, Debbie Reynolds. Commedia 1956 — *Galante agente teatrale frequenta quattro ragazze che lo colmano di attenzioni sperando di riuscire a sposarlo, fino al giorno in cui non si accorge di essersi innamorato di una sua cliente, affascinante cantante alla quale si dichiara* (c)
23,15 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 23,40 [illegible] **generosa**, di Charles Frend, con Stephen McMurray, Kay Walsh. Commedia 1956 — *Giovanissimo sognatore, amante della meccanica, sottrae ad un bambino un giocattolo. Nei giorni successivi la coscienza comincia a rimordergli, soprattutto quando per equivoco comincia a credere di essere ricercato dalla polizia per aver indirettamente causato la morte del piccolo. Dopo essersi riscattato con un atto di eroismo, decide stoicamente di affrontare l'espiazione*

Tv Flash — Canale 39

FILM 19 — **L'insolente**, di Jean-Claude Roy, con Henry Silva, André Puosse. Giallo 1973 — *Evaso spaccia oro falso al proprietario di un locale che lo ricambia pagandolo con denaro fasullo. Tutt'altro che rassegnato, lui scatena una vendetta* (c)
20,45 **Enzo** [illegible] **in** [illegible] (c)
21,25 [illegible] **2**, l'occhio della cinepresa sulla natura (c)
21,45 **Contropiano**, a cura della Cgil (c)
FILM 22 — [illegible] **- Le gladiatrici**, di Leonviola, con Joe Robinson, Susy Andrews. Storico 1963 — *Migliaia di anni prima di Cristo, una feroce dittatrice, schiavizza gli uomini e costringe le donne a combattere nell'arena. Un forte e coraggiosissimo guerriero guida le stesse alla rivolta* - **Flash** [illegible] (c)

Antenna Nord — canali 49-57

13,30 **Daltanius**, cartoni animati (c)
14 — **Batman**, telefilm (c)
14,30 **Thriller**, telefilm (c)
15,30 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
FILM 16,30 [illegible] **boat**, telefilm (c)
17,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati (c)
18 — **Danguard**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **La casa nella prateria**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Batman**, telefilm (c)
20 — **Daltanius**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Miss Italia**, di Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Constance Dowling. Commedia. *Apprensioni delle quattro finaliste al concorso per Miss Italia: una paesana che vuole evadere dal chiuso del suo ambiente; un'ambiziosissima ragazza che sogna la gloria; un'altra che [illegible] di rifarsi un'esistenza, e una modesta sartina iscritta dal padre su consiglio di un losco figuro che la coinvolge in un traffico di gioielli rubati*
FILM 22,10 **Ironside**, telefilm (c)
FILM 23 — **Ai confini** [illegible] **realtà**, telefilm
FILM 23,30 **Gli** [illegible] **del drago**, di Al Adamson, con Jim Kelly, George Lazemby, Miron Bruce Lee. Avventuroso 1979. *Inventore della bomba congelante scrive la formula su un microfilm che introduce nella tempia della sua assistente prima di uccidersi. La donna, incaricata di raggiungere il Pentagono, è vittima dei continui attentati di un boss mafioso che [illegible] di venderla ai russi. Un coraggioso poliziotto negro la protegge a più riprese* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 14,20 [illegible] **e** [illegible], telefilm (c)
14,50 **Spazio 5**, rubriche a cura di Maria Teresa Ruta Rivoira (c)
FILM 15,55 **The invaders**, telefilm
16,50 **Grp flash** (c)
17,05 **Documentario**
17,35 **Judo Boy**, cartoni animati (c)
18,10 **Space robot**, cartoni animati (c)
FILM 18,45 **Jerome**, telefilm (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,35 **Dimagrire in salute** (c)
19,55 **Oroscopo di Stella Camacina** (c)
FILM 20,05 **Sanford e** [illegible], telefilm (c)
FILM 20,40 **L'ispettore Regan**, telefilm (c)
21,45 **Sportissimo**, rubrica sportiva a cura di Gian Paolo Ormezzano (c)
FILM 22,35 **Catturate Christie Love**, film per la tv. *Imprese di una brillante investigatrice privata impegnata ad indagare su un omicidio probabilmente legato al traffico di stupefacenti* (c)
0,30 **Grp flash - Oroscopo** (c)
0,50 **Dai giornali di martedì** (c)
FILM 1 — **La vendetta dell'uomo invisibile**, di Raphael Nussbaum, con Ellen Schiwers, Ivan Desny. Horror 1966. *Dopo aver scoperto il segreto dell'invisibilità, uno scienziato sparisce senza lasciare traccia. Quando, pochi giorni dopo, ha inizio una catena di delitti, la polizia sospetta di lui* (c)
FILM 2,30 **Hi mom**, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Jennifer Salt. Commedia 1969 (c)
FILM 4 — **L'esca**, film per la tv (c)
FILM 5,30 **La rivolta** [illegible] **gladiatrici**, avventuroso (c)

Tele Pinerolo

FILM 18 — **Operazione Pakistan**, di Harald Reinl, con Tony Kendall, Gisela Hahn. Avventuroso 1973 — *Due agenti americani a Lahore alle prese con una setta di fanatici che guidati dalla mafia, proteggono il traffico clandestino della droga* (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Servizi speciali** (c)
20,20 [illegible] **politico** (c)
20,50 [illegible] **oggi**, rispondiamo subito (c)
21,30 **Lo sport** (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Sc[illegible]	O

Film segnalato dalla critica: **Prima pagina** (Ariston)
Riduzioni ad Associazioni e Cinema convenzionati con l'Agis: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, [illegible], Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, [illegible]tol, Centrale, Cristallo, Doria, Erba, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vip, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

ALCIONE — c. R. Margh. 134 — Tel. 287.400
Dolce gola, di Lawr[illegible] Webber, con Kate Vasto, Paola Montenero, Guya Lauri (Francia - Colori).
Orario: [illegible]. 14,30; [illegible]. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

AM[illegible] — c. Vitt. Eman. 52 — Te. 547.007
Assassinio allo specchio, di G. Hamilton, con A. Lansbury, [illegible]. Chaplin, [illegible]. Taylor, T. Curtis (G.B. - Col.) — Due donne [illegible] [illegible]ssinate [illegible]. Miss Marple sospetta che la vittima designata fosse [illegible] star. Da A. Christie.
Orario: 15; 16,45; 18.20; 20,15; 22.30. Non viet. ■ Giallo
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Prima pagina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (Usa - Colori) — Divertente ma pungente analisi di una sarabanda giornalistica attorno a un condannato a morte nella Chicago dei [illegible]. Non viet
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. ● Segn. dalla Critica ■ Comm.
RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. [illegible]

ARLECCHINO — [illegible]. Sommeiller 22 — Tel. 587.180
The Elephant man, di David Lynch, con A. Hopkins, J. Hurt, A. Bancroft (Usa - b.n.) — Il dramma del «diverso» visto attraverso la storia di un uomo dalla testa enorme e sfigurata, emarginato come «mostro»
Orario: 15.50; 18;05; 20.05; 22,20. Viet. 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
Luxure, di Max Pecas (Francia - Colori).
Orario: Ap. 15; ult. 22.30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

ASTOR — v. Viotti 6 — Tel. 519.516
I mastini della guerra, di John Byn, [illegible] Christopher [illegible], Tom Berenger, Colin Blakely (Usa - Col.) — Gruppo di addestratissimi guerrieri, attendono per [illegible]ndere in campo la fatidica parola d'ordine.
Orario: 15,30; 18,20; [illegible]; 22,30. Viet. 14. ■ Guerra
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3500

AUGUSTUS — [illegible]. C.L.N. 246 — Tel. 530.714
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenzo Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico [illegible] «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano.
Orario. 15,30; 17,50; 20,10; 22;30. Non [illegible]. ■ Commedia
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
La pagella, [illegible] Nini Grassia, con Mario Trevi, Marc Porel, Beniamino Maggio, Marisa Laurito (Italia - Colori) — Sull'eterno piccolo dramma della pagella trimestrale, s'inne[illegible] la tragedia tipica della sceneggiata.
Orario: 15,30; 17.25; 19,10, 20,55; 22.40. Non viet. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto [illegible] — Tel. 540.110
[illegible]er, [illegible] A. Tarkovskij, [illegible] Kajdanovskij, A. Solonitsin, N. Grinko (Urss - Colori) — Viaggio fantastico e simbolico verso il cuore stesso [illegible] mistero, di uno scrittore, [illegible] scienziato e [illegible] stalker (guida).
Or.: 16; 19; 22. Non viet. ■ Fantascienza
Critica ●●●● — Pubblico OO — Ingresso L. 3000

CRISTALLO — v. Goito 6 — Tel. 650.71.00
Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città si innamora di un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet
Orario: 16, 18,20; 20.20; 22,30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
Sorvegliate il vedovo, [illegible] Robert Enrico, con Philippe Noiret, Michel Serrault (Francia - Colori) — Storie parallele di due vedovi: [illegible] [illegible] forse ucciso intenzionalmente la moglie, l'altro è invece inconsolabile
Orario: 15.30; 18,10; 20.20; 22.30. Non viet. ★ Comm. dramm.
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

FARO — [illegible] Po 30 — Tel. 832.214
OGGI CHIUSO

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Laguna blu, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola dei Tropici.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30. 22.30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — V.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Lupin III (Giappone - Colori) — Raffinato cartone animato ispirato alle imprese del celebre ladro gentiluomo, contornato [illegible] tanti altri simpatici personaggi come Fuyiko, Ghighen, Ghemon e Zanigata. Non viet.
Orario: proiez. unica [illegible] 21.15. ★ Disegno animato
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 1000

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Manolesta, di P. Festa Campanile, [illegible] Tomas Milian, Giovanna Ralli (Italia - Colori) — Ladruncolo, per conservare la tutela [illegible] figlio, tenta [illegible] poca fortuna lavori onesti aiutato da assistente sociale. Non viet.
Orario: 16,10; 18,30; 20.30; 22,30. ■ Commedia
Critica ● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 [illegible] — Tel. 537.100
Il pap'occhio, di R. Arbore, con R. Arbore, [illegible]. Benigni, M. Marenco, I. Rossellini, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende di [illegible] strampalata troupe incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv vaticana.
Orario: 15; 17,40; 20. 22 [illegible]. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Toro scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joseph Carter, Peter Savage (Usa - bn.) — Tratto dalla biografia di Jake La [illegible], la vita e la folgorante carriera del pugile campione del mondo.
Orario: 15.30; 17;50; [illegible] 22.20. Viet. [illegible]. ■ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 683.354
Vizi bagnati, con Candy Barbur, Erika Richardson (Usa - Colori).
Orario: Ap. [illegible] 14.30; ult. 22.30. Viet. 18. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Sexy scatenata, [illegible] Pinky Queeny, Richard Lemieuvre (Francia - Colori) — Vietato 18
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
L'oca selvaggia colpisce ancora, di A. McLaglen, con Gregory Peck, Roger Moore, David Niven (G.B. - Colori) — India 1944: anziani ufficiali inglesi della riserva: organizzano raid per far tacere radio spia nazista.
Orario: 15; 16.45; 18.30; 20,30; 22.30. Non viet. ★ Guerra
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
La banchiera, di Francis Girod, con Romy Schneider, J. L. Trintignant, C. Brasseur, J.C. Brialy (Francia - Colori) — Ascesa, trionfo e caduta di una spregiudicata donna d'affari nel mondo dell'alta finanza
Orario 15; 17.35; 19.55; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

ORFEO — p. Carlina — Tel. [illegible]
L'ultima porno moglie, con [illegible] Mercier, [illegible] Hoffman (Francia - Colori). Vietato 18.
Orario: apertura ore 15; ultimo 22.30. ★ [illegible] erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
Porno lesbo, con Eva Garden, Verner Spech (Usa - Colori).
Orario: ap. 15; ult. 22,30. [illegible]. 18. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. 530.885
[illegible] movie, con Laura Levy (Francia - Colori).
Orario: ap. [illegible] 10; ult. 22,30. Viet. 18. ■ Commedia [illegible]
[illegible] non [illegible] — [illegible] L. 3000

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400
Bianco, rosso e Verdone, di C. Verdone, con C. Verdone, Lella Fabrizi, [illegible] Grega, I. Sanpiter (Italia - Colori) — In una domenica [illegible] giugno, lungo l'Autostrada del Sole, s'incrociano i destini di tre diversi personaggi.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Camera d'albergo, di [illegible] Monicelli, con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano (Italia - Colori) — Strane coppie e originali personaggi colti nell'intimità di una [illegible] d'albergo.
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Ereditiere super porno, con Laura Levy (Francia - Colori).
Orari[illegible]p. ore 10; ult. 22,30. Viet. 18. ■ [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 561.769
Il minestrone, di Sergio Citti, con Roberto Benigni, Franco Citti, Ninetto Davoli, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — Vicende di alcuni personaggi di borgata nell'unico film rappresentante l'Italia al Festival di Berlino.
Orario: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
[illegible] movie, con Laura Levy (Francia - Colori).
Orario: ap. ore 10; ult. 22.30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
Ho fatto splash, di M. Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Il regista-attore di «Ratataplan» nei panni di uno sconcertante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà dei consumi.
Orario: 20.35; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

AMBRA — v. C. Salute 77 — Tel. 297.197
Julie, blue porno story, di Anthony Rivert[illegible], con Susannah French, [illegible]n Leslie (Usa - Colori).
Orario: 20,30; 22.30. Viet. 18. ★ [illegible]a erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

APOLLO — l.go Giachino 91 — Tel. 215.685
Mia moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (Italia - Colori) — Bella strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di un [illegible] discendente. Ma l'amore interviene...
Orario: 20,40; 22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

ARCO-INC. — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FIAMMA — [illegible]. Trapani 57 — Tel. 372.057
OGGI CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
OGGI CHIUSO

MASSAUA — [illegible]. Massaua 9 — Tel. 795.803
Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratte dall'ultimo libro omonimo, le tragicomiche avventure dello sfortunato impiegatuccio
Orario: 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Il cacciatore di taglie, [illegible] Buzz Kulik, con Steve McQueen, Eli Wallach, Kathryn Harrold (Usa - Col.) — Ambientata nella moderna Los Angeles, la storia di un uomo il cui mestiere è catturare dietro compenso i criminali.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. ■ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
La porno dottoressa di camp[illegible]na (Italia - Colori).
Orario: ap. 10; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Radio on, di Christopher Petit, con David Beames, Liza Kreuzer, Sting (Usa - Colori) — Con la musica di David Bowie, Kraftwerk, Fripp e Devo; la storia [illegible] alcuni giovani di un programma radiofonico.
Orario: 16.30; 18,30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Musicale
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 2500

ROMA Porno in blue — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Super sex super, con Gabriella Pontello (Francia - Colori).
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE — c. Bo[illegible] 53 — Tel. 874.171
Le avventure erotiche [illegible] Sandy, con Carol Connors, Chuck Barris, John C. Holmes, Georgina Spelvin (Usa - Col.)
Orario: [illegible] 15; ult. 22.30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
OGGI CHIUSO

NUOVO VIP — c. Casale [illegible] — Tel. 632.086
L'udienza, di Marco Ferreri con Ugo Tognazzi, V. Gassman, C. Cardinale, E. Iannacci (Italia - Colori) — Giovane provinciale del Nord, giunge a Roma deciso ad ottenere un colloquio privato con il Papa. Non viet.
Orario: 20.15; 22.30. ● Segn. dalla Critica ★ Comm. dramm.
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, [illegible]. 511.283)
Marion playlady superporno, Inge Binder, Ursula Karnat. Techn. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Oggi riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Oggi chiuso.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238)
Vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il colpo che frantuma, Cheng Tung. I' visione Torino. ★ Lotta orientale

JOLLY (via Verolengo 190, [illegible]. 290.161)
Oggi chiuso.

NUOVO O[illegible]N (via Venalzio 8, tel. 749.2362)
Riposo. Domani **Frenzy**. ★ Giallo

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 515.046)
Oggi riposo.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa sera hard core edizione italiana originale. Si[illegible] **Party anno** [illegible] inizio ore 20.30, continuato. Ingresso soci. ★ Erotico

PO (v. Po 21, t. 510.498)
Porno nude look, M. Siron. Viet. [illegible]. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715).
Sq[illegible] antisequestro, [illegible]. Giorgi. Ult. 22.20. ★ Poliziesco

[illegible] d'Essai (via Monfalcone 62, [illegible]. 326.873)
Oggi chiuso.

SMERALDO - ARCI d'Essai (via Tunisi 92, [illegible]. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, di Lina Wertmuller [illegible] Giancarlo Giannini, Mariangela [illegible] (a grande [illegible] richiesta). Ore 20.05; 22.30. L. 1200. ■ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Oggi chiuso. Domani **Un tranquillo weekend di paura**. ★ D[illegible]

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Apocalisse domani, [illegible]. Saxon. Techn. Viet. 18. Ore 20,30; 22.30. Ingr. 1000. ★ Fantascienza

ZONA FRANCIA

BE[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Oggi riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario [illegible], tel. 749.2907)
Io confesso, di A. Hitchcock, con M. Clift. Ap. 20; ult. 22.30. ■ Giallo

ZONA [illegible] - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
I superporno fallocrati, [illegible]. 18. Ap. 15, ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Oggi riposo

Film segnalato dalla critica: **Prima pagina** (Ariston).

TEATRI

PICCOLO [illegible] ore 21 Lunedì musicali. Virgil Simonis, violino; [illegible] Varga, pianoforte. Musiche [illegible] Corelli, Bartok, Schubert, Beethoven, ingresso libero.

TEATRO REGIO: S[illegible] ORDET-ALBA: ore [illegible] (riserv. scuole) **Concerto a scuola.**

TEATRO REGIO: SCUOLA RODARI-TORINO: [illegible] 10 (ri[illegible]. scuole). Concerto polifonico.

[illegible] VOLTAIRE: Rassegna avanguardia [illegible] postavanguardia. Ore 14,30 **Eumenidi**, [illegible] Rino Sudano, da Eschilo, Gruppo [illegible] Cantoni di Roma. Ingresso [illegible].

[illegible]BARET VOLTAIRE - RASSEGNA FRONTIERE DEL TEATRO (Cabaret Voltaire - Teatro Stabile): ore 21 pri[illegible] nazionale **Tarot** [illegible] Benito Gutmacher (Argentina). Ingresso soci

CARIGNANO - TEATRO STABILE: riposo.

[illegible]LINO (tel. 837.500): riposo.

[illegible] JAZZ TORINO (C. Battisti 4/B): stasera [illegible] 21,15 Jazzstudio Orchestra [illegible] Gianni Grossi.

ERBA: Corsi di Danza Moderna. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole: **Pinocchio.**

GOBETTI-TEATRO STABILE: riposo.

ITALIA: ore 21,15 Michael Aspinall [illegible] **Ugole d'oro.** Inf. tel. 696.4021

NUOVO: Centro di Formazione Teatrale. Tel. 680.668.

TEATRO ADUA - TEATRO [illegible]E: stasera riposo.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: alla Scuola Materna Montessori di strada ai Ronchi [illegible] Cavoretto ore 10 il Teatro [illegible] Piccoli di Livio Viano presenta **Arlecchino cuoco da poco.**

RITROVI

[illegible] ARTI: 15.30 ingresso libero a tutti. I Marmittoni [illegible] Romagna.

LA PERLA: ore 15.30 ingresso libero.

N. PRINCIPE: ore 15,30 matinée. Orch. Actis

[illegible] - [illegible] [illegible] (v. Verdi 10, [illegible]. 839.7441): Piero e Pino.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.

[illegible] (v. Sacchi [illegible]) [illegible] ore 21 [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: G. Biava.
[illegible] DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra omaggio R.A. Vercelli.
LA ROCCA: Affiches originali.
TUTTAGRAFICA: G. Vendittelli.

ASSOCIAZIONE [illegible]
GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] Marianna Baglio.
BERMAN: (v. Arcivesc. 9, t. 537.430) Pittori '800.
DAVICO: Italo Mus.
DOCUMENTA: Pittori della galleria.
I [illegible] (via [illegible]. Teresa 20/C, tel. 516.847): mobili e oggetti dell'Antico Oriente.
LA BUSSOLA (via Po 9): Forgioli, Lavagnino, Ossola, Ruggeri, R. Savino, Soffiantino.
LA GIOSTRA - Asti: A. Peyrolo.
[illegible] [illegible]runo Martinazzi, sculture. Or.: 16-20.
[illegible] IMMAGINI: Cino Bozzetti oggi ore 18 inaugurazione.
NARCISO: Birolli e Spazzapan.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Musitelli i [illegible] paesaggi la [illegible] gen[illegible].
VIOTTI: [illegible] Fuchs.

[illegible] MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

i francobolli

Verso la fine dello scorso anno, come i lettori ricorderanno, avevamo iniziato un sondaggio per conoscere, dai vari circoli sparsi in Italia, quali fossero stati, a loro avviso, i personaggi filatelicamente più popolari nel corso del 1980. Oggi abbiamo finalmente tutti i risultati e li possiamo rendere noti. Attraverso i francobolli sono emersi ai primi tre posti della popolarità Giovanni Paolo II, che, con i suoi viaggi nel mondo, ha ottenuto il maggior numero di consensi, mentre le buste, i francobolli, gli annulli, anche per il suo recente viaggio intorno al mondo, subiscono rialzi di prezzo di giorno in giorno.

Al secondo posto abbiamo Sua Maestà la Regina Madre d'Inghilterra, mamma dell'attuale sovrana Elisabetta II, salutata da un gran numero di emissioni in occasione del proprio ottantesimo compleanno. Al terzo posto la sorpresa: Walt Disney, per i molti francobolli che, soprattutto in occasione del Natale, sono stati stampati in suo onore e riproducono scene di cartoni animati e di film che lo hanno reso celebre in tutto il mondo. Alcuni li abbiamo anche mostrati su *Stampa Sera*. Un risultato, dunque, che ci sembra positivo tenuto conto del fatto che la filatelia riflette sempre la storia, gli avvenimenti, i personaggi più conosciuti e più amati. Del resto a pronunciarsi in tal senso non siamo stati noi ma i circoli e del loro responso noi prendiamo atto.

• Un non emesso italiano? — Se ne parla con insistenza anche se tale definizione, da quanto abbiamo potuto appurare, ci sembra impropria. Le «voci» si sono fatte intense nelle ultime ore mentre qualcuno già vorrebbe sapere tutto e ottenere l'esemplare (o gli esemplari?) al prezzo più vantaggioso. La filatelia italiana è davvero ricca di sorprese.

• Onu boicottata — Come era prevedibile, e già avevamo dato per possibile, la serie emessa dalle Nazioni Unite a favore dei palestinesi è boicottata da un gran numero di Stati, soprattutto in Occidente. Da New York il portavoce di una nota casa filatelica ha fatto sapere che «*tale emissione suona offesa soprattutto a Israele e a quei Paesi che sempre si sono battuti per la pace nel Medio Oriente contro il terrorismo che ha seminato morte e distruzione, dalle Olimpiadi di Monaco fino ai dirottamenti aerei, per cui questi francobolli appaiono inconcepibili e inaccettabili, comunque li si voglia giudicare*».

Renzo Rossotti

i dischi

Blues Brothers: «Made in America», 33 stereo Atlantic.

Già protagonisti di un film di successo, John Belushi e Dan Aykroyd (i *Blues Brothers*, appunto) ritornano in primo piano, questa volta nelle vetrine dei negozi di dischi. Il nuovo album, registrato dal vivo durante una tournée «coast to coast», esce a pochi mesi dalla colonna sonora di *Blues Brothers* dove Belushi e Aykroyd si alternano alla Franklin, a James Brown, Ray Charles, Cab Calloway.

Made in America conferma pregi e difetti della celebre coppia. Comici autentici per lo schermo, i *Blues Brothers* quando si dedicano alla loro musica mantengono con essa un rapporto totalmente passivo e si impongono solamente quali fedeli riproduttori di climi e stili rétro. Nasce così un blues *revival* che ha il sapore degli *american graffiti* rivisitati in chiave black. Modesta in definitiva l'operazione che ha tuttavia il pregio di piacere ai giovani, fino a ieri ignari del fatto che si può fare musica anche fuori delle discoteche.

Deep Purple: «In concert», 33 stereo Harvest.

Album doppio (due ore di musica) per i vecchi *Purple*, assi britannici del rock. Il disco è stato registrato in diretta nel periodo tra il 1970 e il '72, gli anni d'oro di questo eccezionale gruppo, ormai sciolto da tempo ma sempre vivo nel cuore dei fans.

f. mond.

* *

José Carreras (Philips)

Dedicato alla «giovane scuola» italiana - con l'eccezione dell'antesignano Ponchielli e del «verdiano» nonché brasiliano Gomes - il disco contiene brani per lo più popolarissimi da opere di Puccini, Leoncavallo, Giordano, Mascagni e Cilèa. Carreras li affronta con voce seducente e tecnica incompleta. Anche se più curato e più a suo agio che altrove (compresa la recente *Tosca* diretta da Karajan che pure, storicamente, appartiene allo stesso filone) non si sottrae alla monotonia di un canto uniformemente stentoreo, declamatorio, povero di colori, e di una accentazione eccessivamente martellante e invariata di brano in brano, di autore in autore, e di personaggio in personaggio. Una prestazione banale per un disco inutile. Dirige, benissimo, Lopez Cobos.

Edizioni storiche

Fra le esecuzioni operistiche della Rai di una trentina di anni fa - oggi opportunatamente trasferite in disco - segnaliamo, a cura della Cetra, una seducente *Sonnambula* interpretata dalla Pagliughi, Tagliavini e Siepi; un *Mefistofele* ancora con Tagliavini, la pressoché esordiente Marcella Pobbe e la colossale irripetuta voce di Giulio Neri; ripresa dalla Radio di Colonia una sontuosa *Clemenza di Tito* di Mozart diretta da Joseph Keilberth con un giovanissimo Gedda, La Zadek e la Malaniuk. Nella serie «Replica» la Sciascia propone invece due esecuzioni dal vivo; un *Werther* di ventidue anni fa (Trieste, Teatro Verdi) protagonista il Werther per antonomasia di allora, ovvero ancora una volta Tagliavini, insieme con una sensibilissima Leyla Gencer; e una prezioso per quanto sforbiciato *Orfeo ed Euridice* di Gluck diretto nel 1959 a Salisburgo da Karajan con la Simionato, la Jurinac e la Sciutti.

r. gu.

i minifilm

Venerdì 13 u.s. il SICOF '81, salone internazionale cine foto ottica e audiovisivi, ha aperto i battenti per presentare al grande pubblico di appassionati tutte le novità settoriali che saranno commercializzate nel corso dell'anno. L'Agfa Gevaert, ad esempio, ha allestito un «megastand» circondandolo da una pista corridoio, sulla quale in continuazione giovani modelle in hot pants si esibiscono in evoluzioni sui pattini a rotelle. Nessun pericolo per il pubblico comunque che visiterà lo stand. Tra le novità più importanti dell'azienda tedesca segnaliamo l'Agfa-family, un sistema che permette di fotofilmare con una pellicola Super 8 (ne riparleremo in seguito dopo una prova); un nuovissimo proiettore per diapositive (Diamator 1500) in versione normale e autofocus, munito del rivoluzionario sistema di caricatori in metà spazio; inoltre due pellicole cinematografiche amatoriali Moviechrome 40 Asa e 160 Asa, presentate in anteprima in questo SICOF, unitamente alla pellicola Agfapan Vario XL Professional. Quattro televisori nell'interno dello stand trasmettono in continuazione un filmato che illustra tutti i problemi che incontra il fotoamatore nello sviluppo e stampa delle foto in casa.

Nel campo delle nuove fotocamere la Minolta presenta la XGM, una SLR 35 mm automatica a priorità di diaframmi e completamente manuale, con esposimetro funzionante. Le sue caratteristiche tecniche sono: ottica con baionetta Minolta e serraggio a 54 gradi di rotazione, con accoppiamento al sistema esposimetrico; otturatore elettronico orizzontale sul piano focale, sensibilità da 25 a 1600 Asa, variazione automatismo da normale a più o meno due valori luce e con arresto sui mezzi valori; avanzamento film con leva a 130 gradi di cui trenta di corsa morta (interessanti gli accessori optional).

La Zeiss presenta al SICOF il nuovo diaproiettore Perkeo 2500 AFS, che ha le possibilità di utilizzare caricatori sino a 99 dia. L'apparecchio offre inoltre l'intervento sull'autofocus che serve ad operare delle correzioni o mettere a fuoco in particolare una zona. Inoltre può funzionare solo avanti; in questo modo si evita che un impulso non corretto faccia scattare la retroamrcia. Altre caratteristiche sono la visione singola e il visore pre-dia come per il modello 250 (prezzo approssimativo 285 mila lire circa).

Dalla Bell & Howell arrivano le lavagne luminose della serie 1700 per la proiezione di trasparenti fino al formato A4 indispensabili strumenti di lavoro per l'industria e la scuola.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, minifilm, via Marenco 32, 10100 Torino.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a correntisti improtestati. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. PRESTITI rapidissimi in giornata concedonsi anche a casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 875.074.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.028.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti riceverai in giornata il prestito su misura per te. Massima riservatezza. Telefonare 597.490.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

5 Locali e negozi
offerte

BOX
impresa vende direttamente a privati box auto libero od occupati anche abbinabili in moderno stabile zona Mirafiori. Mutuo esistente a tasso agevolato e dilazioni. Tel. 540.767 518.263 544.218.

7 Offerte lavoro e impiego
impiegati

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri diplomati laureati spiccata personalità e spirito iniziativa titolo referenziale esperienza commerciale di vendita ad alto livello. Telefono 531.186.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con radiomangianastri ed altri 9 accessori non di serie, acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - alte valutazioni del vostro usato - rateazioni con quota contanti minima. Sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 85 Torino tel. 632.535.

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi super occasioni con garanzia un anno 126 da L. 1 milione 800 mila; 127 da L. 1 milione 900 mila; A 112 da L. 1 milione 900 mila; Ritmo 131 ecc. Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto tutto il giorno.

A.A.A. AUTOBENGASI Citroen via Genova 261 tel. 606.8853 gamma Citroen nuove pronta consegna e usato selezionato. 126. 127. 128. 131. 132. A112. R5 TL. R6. Peugeot 104. Horizon. Mehari. Dyane 6. CX. Gamma 2.5. Delta 9 mesi. GS 1200 automatico. e Panda. 126 127 131 132 nuove pronta consegna visitateci.

A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 tel. 230.881/238.975 vende Bagheera nero 78 - Sunbeam Ti 8 mesi - GSA 6 mesi - Volkswagen Cabriolet 74 - Ritmo 79 - BMW 1602 75 e 2002 Ti 74 e molte altre Savea corso Vercelli 66 tel. 230.881/238.975 aperto sabato tutto il giorno.

A.A. ALLA Savea 300 auto revisionate: Ranch '78 - Fiesta 80 - Ritmo 80 - A112 '78 - Peugeot 505 '80 - 124 '74 - Sunbeam 1000 '79 - Lancia 2000 '72 - Peugeot 104 '78 - Beta 1300 '78 - GS Pallas '73 - R12 '78 - 128 '75 - Horizon 1100 '79 - 128 coupé '73 - 127 3 porte '78 - Mini 90 '79 - 1303 GT '79 - A112 Abarth '77 - Audi 80 L '73 - A112 E '80 - Simca 1100 Break '78 - Mini De Tomaso '80 - Dyane 6 '78 - 1307 GLS '78 - Horizon GLS '79 - Transit diesel '77 - R5 '78 - Sunbeam Ti '80. Savea, corso Francia 353, telefono 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. SAVEA corso Vercelli 66, telefoni 230.881 - 238.975 vende autovetture usate a prezzi ridimensionati da L. 500 mila a 2 milioni 600 mila. Vi offriamo: 500 '76 - 128 '70 '71 '72 '73 '74 '75 - Giulia 1300 '69 e 1600 '73 - Simca 1000 '78 - Simca 1100 '78 - Bmw 1800 '72 - Renault coupé 15TL '75 - Dyane 6 '74 - 124 coupé '73 - Alfasud '73 '74 '75. Savea, corso Vercelli 66, tel. 230.881 - 238.975 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A. 1981 tutta la gamma Talbot Horizon Solara 1510 in pronta consegna vasta esposizione vetture d'occasione: 127 Sport 1979, 127 74 76, Sunbeam Ti 80, Mini 90 SL 80, Horizon LS 80, Ritmo 79, R 14 78, Horizon GLS 78, A 112 Abarth 78, Fiesta 90 78, Alfasud 74 e tante altre. Finanziamenti senza cambiali con minimi anticipi aperto sabato tutto il giorno. Savea, via XXV Aprile 93 Nichelino, tel. 623.331.

A. CONTO clienti autofficina vende 127 1 milione 100 mila 128 1 milione 900 mila Ritmo 4 milioni 200 mila 131 3 milioni 850 mila 132 3 milioni 300 mila permutiamo garanzia 12 mesi anticipo 300 mila resto senza assolutamente interessi né spese. Via Beaulard 61 quasi angolo via Fréjus 150, tel. 331.060.

A NICHELINO
super convenienza Fiat 127 con radio mangianastri ed altri 9 accessori non di serie acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimi anticipi sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621.162.

AUTO AFFARI LANCAR
concessionaria Lancia vende vetture revisionate italiane ed estere ottime occasioni di tutti i tipi Fiat - Rateazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.876, 504.339.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaria, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistasi e vendesi Autostandar corso Belgio 179. Tel. 896.548 - 898.256.

OSART
via Frejus n. 12, tel. 442.280 442.351 Torino vende stupenda Alfetta 2.0 L grigio metallizzato luglio '79 proprietario unico.

OSART
via Frejus n. 12 tel. 442.280 442.351 Torino vende Alfasud Super anno 78 et Alfasud 5 marce 78 et 77 in ottime condizioni.

PRIVATI acquistate la vostra occasione con tagliando di garanzia Fiat un anno e pagamento dilazionato senza assolutamente nessun interesse, né spese vastissimo assortimento permute autorimessa via Beaulard 61 angolo via Frejus 150, tel. 331.060.

RITMO D 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 876.966.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2-6 q.li ciclomotori Sì Ciao Bravo Boxer Moto Gilera. Consegne pronte. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 322.028.

18 Acquisto alloggi

CASA in blocco 30-150 camere anche società acquisto privatamente pagando contanti. Telefonare 539.218.

CENTROCASA paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servizi anche da restaurare rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 31.

EDILCASE
assicura l'immediato realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase sede di corso Matteotti 47, Torino. Tel. 011/548.154.

PRIVATO acquista alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato. Telefonare 301.675.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. ore pasti 707.2227.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
via Spalato 89 1/2/3/4 camere cucina casa ristrutturata nelle parti comuni. Lux Case, tel. 546.476.

CENTRALISSIMO (via S. Agostino) 3 camere cucina servizi libero ristrutturati adatto ufficio Tecnimmobil 781.073.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica appartamenti ultrasignorili attici salone tre camere cucina 2 servizi, saloncino 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria, 3 ascensori, pagamenti agevolati.

COLLEGNO (Terracorta) in palazzina recente liberi soggiorno 2 camere cucina servizi box 3 auto Tecnimmobil 781.073.

FISMAN
Chieri centro bellissima costruzione corso Cibrario vende ultimi appartamenti signorili: 3-4 camere sala doppi servizi box auto tavernetta, possibilità mutuo, trattativa diretta costruttore. Telefonare 650.4444.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo ippodromo, Tel. 610.359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

INTERO piano sottotetto composto da 3 soffitte di mq. 40 ciascuna ascensore vendo in blocco o singolarmente via Orvieto tel 519.879 - 537.213.

LIQUIDIAMO
corso De Gasperi 4 camere cucina e servizi Lux Case. Tel. 546.476.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero corso Trapani ingresso camera cucina angolo cottura termo bagno L. 31 milioni, contante 10 milioni più mutuo di 21 milioni.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero signorile panoramico adiacente corso Traiano ottima costruzione 74: ingresso saloncino camera cucina bagno 95 milioni 500 mila.

SABATELLIMMOBILI 655.359 corso M. D'Azeglio libero signorile recente salone 4 camere cucina tripli servizi.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero zona Lingotto ingresso 3 camere piccola cucina doppi servizi box L. 65 milioni contanti 35 milioni più mutui 30 milioni.

UTIP 531.186 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 88 3-4 camere servizi da 28 milioni 900 mila a 41 milioni 900 mila facilitando personale in loco pomeriggio.

UTIP
531.186 vende via Passo Buole 153 alloggi 3 camere cucina negozi magazzini box in stabile rinnovato nelle parti comuni prezzi da 6 milioni 900 mila a 42 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.

UTIP 531.186 vende casetta a Beinasco con negozio e un alloggio di 3 camere cucina 30 milioni 800 mila mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero via Ventimiglia panoramico signorile arredato camera tinello bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende splendida villa libera nuova Baldissero salone 5 camere cucina multipli servizi box tavernetta giardino mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende corso Francia adiacente Tesoriera in stabile rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno facilitando.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450/650/850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441.583.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.3646-7.

21 Offerte affitto

S.T.I.P. Immobiliare affitta zona San Paolo appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà. Rivolgersi: Randaccio 77, telefono 216.3646.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CHIVASSO privato tratta bel cascinale indipendente abitabile licenza ristrutturazione parti rustiche telefono riscaldamento 9.000 mq terreno adatto anche ristorante o attività artigianale. Tel. 552.181 ore pasti.

A L. 3.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende baita indipendente pagamento rateale. Tel. 658.303.

A L. 8.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658.235.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

LOANO alloggio libero in palazzina nuova completamente arredato 2 camere tinello cucinino bagno grandi terrazzi dilazioni permute vende Utip 011/547.828.

PONTECHIANALE Sampeyre impresa vende unità immobiliari in nuovi complessi residenziali abitabili subito o di prossima consegna. Tel. 0175 / 981.34.

PRATO NEVOSO ARTESINA
90 km da Torino 26 impianti di risalita 150 km di piste impresa vende e prenota direttamente mono e bi trilocali mutuo dilazioni sicuro investimento. Tel. 011 / 518.080.

10.900.000
in collina rustico indipendente da ristrutturare abitabili 5 vani 250 mq circa di terreno recintabile a 40 km da Torino Res Immobili vende facilitando. Tel. 512.923.

15.900.000
rustico indipendente da 3 lati a 30 minuti da Torino struttura eccellente acqua luce con 500 mq prato posto macchina Est Immobiliare vende facilitando. Telefonare 512.923.

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi al Lidi Ferraresi appartamenti - villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni via Pomba 29 tel. 011 556.413 547.950.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Tel. 532.428 - 534.886.

52 Varie

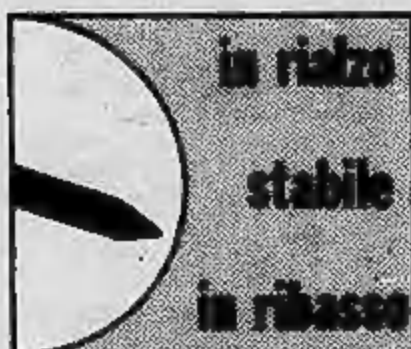
DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.782.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!

Vendite insistenti ribassi diffusi

TORINO — Oggi era in calendario la risposta premi che ha fatto segnare il ritiro di circa il 50 per cento dei contratti in Fiat e del 70-80 per cento di quelli negli altri valori.

Discreta è stata tuttavia la tenuta delle quotazioni odierne, e anche se nel finale una certa debolezza degli assicurativi (ad eccezione delle Toro che confermano con un ulteriore guadagno del 4 per cento il favorevole momento attraversato) e degli industriali ha messo in luce una maggiore presenza dell'offerta, assorbita con qualche difficoltà, il consuntivo della riunione non è stato negativo. Ciò anche per il rinnovato interesse degli operatori verso i valori del comparto finanziario, che sono apparsi anche oggi i più attivi e quelli che in misura più sensibile hanno iscritto miglioramenti: le Ifi recuperano quasi il 4 per cento, le Pirelli il 3,60, le Sarom il 3.

Qualche contrasto nei bancari, con perdite di circa il 2 per cento per il Credito e dell'1,50 per cento per Mediobanca. Trascurate e poco attive le Fiat e le Olivetti. Nei valori locali buon recupero per le Saiag (più 4,20 per cento),

deboli le Florio (meno 8%), le Ipi e le Schiapparelli (meno 3 per cento). Trascurato il settore obbligazionario, con prezzi resistenti.

Fixing: Fiat ord. 2354, 2342; priv. 1408, 1410. Cir 1-7-'80: 15.550; Cir risparmio 16.800; Cir risparmio 1-7-'80: 16.400; Milano risparmio 20.000; Ras 1-7-'81: 135.000; Viscosa 1-10-'80: 1100. Diritti Italgas a pagamento 90 lire; Italgas gratuiti 312. Sai a pagamento 22.000; Sai privilegio 21.650. Diritti Pirelli a pagamento 355.

MILANO

La Borsa ha riaperto i battenti affrontando senza problemi le scadenze tecniche. Per quanto riguarda la risposta premi si può rilevare che sono stati ritirati complessivamente tre quarti della massa in scadenza con punte di ritiro totale per la Centrale, Italcementi, Pirellone, Toro. Gli abbandoni hanno riguardato soprattutto Bastogi, Rinascente ordinaria, Ciga, Fiat privilegiate e Olivetti.

La seduta ha registrato in complesso un inizio calmo salvo naturalmente le sole eccezioni con nuovi rialzi ancora per Toro, Italcementi, Italmobiliare a cui si sono accodate le Ifi privilegiate e le due Pirelli. Tono generale calmo per gli altri valori, compresi assicurativi, bancari e finanziari oltre alle Fiat mentre le Olivetti si sono mantenute su buoni livelli. In complesso il mercato ha dovuto registrare vendite piuttosto consistenti per i titoli non ritirati ai premi e ciò ha provocato una flessione dell'1 per cento dell'indice generale.

Chiusura molto attiva con intonazione resistente mentre l'immediato dopolistino ha presentato prezzi gradatamente più calmi salvo per le due Pirelli (la Pirelliana è salita sino a 2030) e per le Ifi a 6380. Il settore del reddito fisso ha registrato un'attività accentrata sempre su obbligazioni convertibili.

Ecco le quotazioni:

Abeille 54.000; Alitalia 1320; Alivar 5799; Alleanza 49.700; Anic 11,50; Autos. To-Mi 2600; Bastogi 700; B.co Roma 72900; Binda 1391; Breda 3400; Brioschi 3090; Burgo or. 11.990; Burgo pr. 11.500; Cantoni 14.805; Carlo Erba or. 7090.

Cascami 6160; Cementir 4330; Ciga 10.390; Coge 3300; Comit 74.700; Comp. Milano or. 29.950; Comp. Toro or. 42.500; Comp. Toro pr. 39.200; Credit 7800; Dalmine 131; De Ferrari 4980; Eridania 17.460; Eternit 801; Fiat or. 2358; Fiat pr. 1406.

Generalfin 1150; Generali 146.800; Gim 6520; Ifi pr. 6695; Ifil 8699; Invest 4560; Italcementi 55.550.

Italia Ass. 39.000; La Centrale 50.990; L'Ausiliare 10.700; Lepetit or. 49.200; Lepetit pr. 48.100; Mediobanca 93.500; Mira Lanza 20.500; Montedison 238.

N.A.I. 210; Nord Milano 2950; Olivetti or. 4300; Olivetti pr. 3795; Pertusola 1350; Perlier 6000; Pierrel 1515; Pirelli e C. 5000; Pirelli S.p.A. 1997; Ras 144.100; Rinascente or. 392; Rinascente pr. 345.

Saffa 9150; Sai 28.110; Silos 6280; Standa 3100; Tosi Franco 39.300; Westinghouse 29.650.

Dollaro: ribassi La lira è stabile

BRUXELLES — Il dollaro apre la settimana in lieve ribasso su tutte le principali valute europee, compresa la sterlina. Il fattore determinante appare essere il tendenziale ribasso dei tassi Usa, anche se tuttavia l'effetto di ciò sui mercati dei cambi è frenato dal parallelo ridimensionamento dei tassi tedeschi e di altri Paesi. L'oro, che all'apertura dei mercati aveva perso un dollaro rispetto alle chiusure di fine settimana, si è poi ripreso toccando quota 500 dollari.

Il dollaro quota intorno a 2,1077 marchi rispetto a 2,1095 della chiusura londinese del fine settimana europeo. Più netto il ribasso sul franco francese, con quotazioni intorno a 4,9870 rispetto a 4,9900 di venerdì; sul franco svizzero la valuta Usa quota 1,9210 rispetto a 1,9265. La lira è praticamente stabile con quotazioni tra 1023 e 1022,50.

A Zurigo l'oro, che aveva chiuso venerdì a 492-495 dollari l'oncia, ha aperto a 491-494 per salire nello spazio di un paio d'ore a 496-499. A Londra il ribasso iniziale è stato ancora più netto, con una quota di partenza a 488-491 rispetto alla chiusura di 491,50-493 dollari; ma la ripresa è stata più consistente, portando la quotazione media a superare la soglia dei 500 dollari al pre-fixing di metà mattina, con un arco di 499-502 dollari l'oncia.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-3	16-3
ALIMENTARI		
Alivar	5800	5800
Eridania	18300	17800
Florio	1850	1780
Imm. Agr. Viti.	24500	24500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	31800	31000
C. Ass. Mi priv.	30000	30000
Comp. Latina ord.	1550	1550
Comp. Latina priv.	120	1210
Generali	148850	147450
RAS	144000	146000
SAI	28200	28050
Toro Ass. ord.	39900	41900
Toro Ass. priv.	38750	39290
BANCARI		
B. Comm. Italiana	74000	74350
Banco di Roma	72550	72500
Credito Italiano	7900	7650
Interbanca priv.	39800	39600
Mediobanca	95500	94000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	13000	12700
Burgo priv.	12410	11900
Cart. Ital. Riunite	215	210
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	180	179
Pozzi Ginori risp.	125	125
Eternit ord.	850	850
Eternit pref.	730	720
Unicem	26700	26200
CHIMICI		
Anic	11 50	11 50
Italgas	1075	1075
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	21400	21400
Montedison	238	238
Paramatti	1300	1300
Pierrel	1460	1460
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9400	9400
Saffa risp.	8900	890
SAIAG	1535	1500
Schiapparelli	1510	1450
COMMERCIO		
Rinascente ord.	395	391
Rinascente priv.	345	345
Silos Genova	6850	6850
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	2400	2550
Italcable	12650	12600
NAI	217 50	211
SIP	1150	1140
Torino Nord	67	67
ELETTROTEC.		
M. Marelli	840	840
E. Marelli	290	291
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	698	698
Borgosesia ord.	6600	6600
Borgosesia risp.	5600	5400
Centrale	51700	52290
Finsider	87	87
GIM	6500	6450
IFI priv.	5520	5750
IFIL	8600	8500
Invest	4640	4640
Mittel	1850	1820
Fiscambi	4570	4570
Pirelli & C.	4900	4850
Pirelli S.p.A.	1930	2000
SAROM	1650	1700
SME	2820	2820
SMI	5700	5750
SIFA	1900	1900
STET	1190	1205
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1170	1155
B.I.I. priv.	—	—
Condotte Acqua	283	275
Fer-Co	357	350
Gen. Imm. Sogene	2405	2405
I.P.I.	4900	4750
ISVIM	23290	23500
Risan. Napoli	20000	19800
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1390	1390
FIAT ord.	2337	—
FIAT priv.	1425	—
Gilardini	5195	5170
Graziano	1490	1510
Olivetti ord.	4300	4320
Olivetti priv.	3800	3800
Westinghouse	28500	28500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	150	150
Fornara	415	405
[illegible]	305	305
Talco Grafite	29000	29000
TESSILI		
Cantoni	15300	15300
Fisac	8500	8500
Snia Visc. ord.	1330	1300
Snia Visc. priv.	1010	1010
DIVERSI		
Acque Potabili	4050	4050
CIGA	10900	10500
CIR	16850	16700
Pacchetti	143	138
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	145	145
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	385	395
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	404	404
Mel. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-3	16-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	50
Edil. Scol. 5,50% 68	84	84
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	74	74
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/5/82	99 90	98 70
» » » 1/7/81	98 20	97 80
» » » 1/7/82	98 30	98
B.T.N 5,50% 1982	90 30	90 30
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	96 30	96 30
» 12% 1982 II	95 50	95 50
» 12% 1983	90 80	91
» 12% 1984 I	89 80	89 80
» 12% 1984 II	90 05	90 05
» 12% 1987	88 40	88 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75 40	75 80
» » '69 II	67 10	67 10
» 7% '73	60 30	60 30
Enel '74 indicizz.	137	137
» 10% '75 II	93 40	93 60
» '77 ind. II	118 80	118 80
» 12% '78 I	90 80	90 80
» 12% '78 II	90 15	90 15
I.R.I. 6% '64	88 55	88 55
I.R.I. 6% '65	84 40	84 40
Autostrade 6% '68 I	69	69
» 6% '69	62 50	62 50
» 7% '72	71 20	71 20
OO.PP. 6%	51 30	51 50
» 7%	50 20	50
» 8% Auto '75	52	52
» Int. St. 6% IV	64	64
» Int. St. 7% IV	62 25	62 35
» Anas 6% 66	50 20	50 20
» » 7% 72 I	50 20	50 50
» Autostr. 7% II	49 80	49 80
FF.SS. 6% '66 I	73 95	73 95
» 6% '67	71	71
» 7% '72 II	80	80
A.F.S. 7% '70	64 10	64 10
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	65 20	65 20
» 7% II	64	60
ICIPU vent. 6%	69 80	69 80
» » 7% I	81	81
Imi XXVI 6%	70 70	70 90
» XXIX 7%	79 50	79 50
» XXXIII 7%	79 80	79 80
» XXXVIII 7%	62 80	67 35
» XLII 6%	82 25	82 25
» B. 10%	71 30	71 30
Isveimer 7% '71 XIX	72	72
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	64	63
S. Paolo 6%	58 50	57 50
» » 7%	78 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	53 50	53 50
» » 6%	55	55
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 50	64 50
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	57	57
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	90 50	90 50
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	83 50	83 50
RIV 5,50%	88	88
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	398 50	398 50
M. Sip 7%	77 50	77 50
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	77
S. Paolo II. 12%	183 50	183 50

Proposta di legge in Valle d'Aosta

Per installare la luce ci vorrà il certificato

AOSTA — Con legge regionale proposta dal consigliere socialdemocratico Piero Minuzzo e di prossimo esame da parte del consiglio della Valle s'intende migliorare, nel quadro di prevenzione e tutela della salute e della vita, gli impianti tecnici non solo negli ambienti di lavoro ma anche in quelli di vita introducendo il «certificato di conformità» alle norme vigenti nello Stato e nella Regione.

Con il «certificato» obbligatorio da parte di chi installa impianti si vuol garantire l'utente ai fini della sicurezza e incolumità, scoraggiando parte dell'abusivismo e tutelando le ditte installatrici contro il declassamento della professione.

Secondo la proposta di legge il «certificato di conformità» dev'essere depositato all'autorità competente entro tre giorni dall'ultimazione dei lavori. Gli allacciamenti a distributori pubblici (luce, gas, acqua, ecc.) non potranno effettuarsi in assenza di tale documento.

Si precisa inoltre che, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali, l'omissione nella redazione del certificato è punita con una sanzione amministrativa oscillante tra le centomila lire e il milione, l'omissione o il ritardo nel deposito presso l'Autorità competente con una sanzione da 50 a 500 mila lire. Da venti a centomila lire pagherà invece chi non rilascia copia del certificato al committente e infine da 500 mila lire al milione chi effettua allacciamenti per conto di persone sprovviste del certificato stesso.

g.m.

Già venduti in tutta Europa 600 «Totem» Fiat

ROMA — Ha superato ormai le seicento unità il numero di Totem (Total energy module) che la Fiat ha venduto dal 1979 nei vari Paesi europei.

Agricoltori, gestori di serre, di alberghi, piscine e piccole industrie hanno compreso per primi i vantaggi di una installazione di questo tipo.

L'economia che ne deriva nei costi di gestione è importante se si considera che ogni totem installato risparmia circa 3,3 tep (tonnellate equivalenti petrolio) per ogni mille ore di funzionamento e che tutti questi Totem, se funzioneranno nel 1981 in media per 3000 ore, contribuiranno a far risparmiare circa 6000 tep (corrispondenti circa all'energia sufficiente a riscaldare, otto ore al giorno e per 180 giorni, 5000 appartamenti tipo da 100 metri quadrati circa situati nel Nord Italia).

Questo primo risultato ha incoraggiato la Fiat ad allargare la gamma dell'impianto. Accanto alla versione base finora prodotta e venduta, in grado di funzionare solamente in parallelo con la rete, la Fiat introdurrà nel corso di quest'anno altre due versioni in grado di soddisfare esigenze ancora più vaste.

Quasi definito il programma della Fiera dal 18 al 27 aprile

Ad Alessandria la «San Giorgio» avrà quest'anno il Teatro tenda

ALESSANDRIA — San Giorgio, anno 377: la classica tradizionale Fiera di primavera che è diventata un appuntamento a carattere nazionale per operatori economici, commercianti, produttori, è in pieno allestimento.

Avrà luogo dal 18 al 27 aprile, si terrà su una superficie di 50 mila metri quadrati di cui 10 mila coperti, in un padiglione chiuso e suddivisi in 300 stands. Qui sarà sistemata la mostra-mercato commerciale di tipo campionario mentre nello stesso periodo, nell'area attrezzata di Piazza d'Armi — poco distante — avrà luogo la mostra-mercato delle macchine agricole, che è sempre stata ed è tutt'ora, il classico fiore all'occhiello della «San Giorgio». Inoltre nei locali del mercato bestiame si terranno le tradizionali mostre di animali da cortile, bovini selezionati di razza piemontese e frisona iscritti ai libri genealogici. Infine il macello ospiterà la fiera equina.

La Fiera di San Giorgio, che ogni anno il Comune allestisce tramite l'assessorato all'Annona, dandole sempre più un aspetto nuovo, imponente, valido, spazierà poi, come da qualche tempo avviene, attraverso tutta una serie di manifestazioni culturali e ricreative. Contribuiranno ad elevarne la qualità e l'interesse. In collaborazione con l'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, si avranno quattro serate con Roberto Benigni, Gino Paoli, i Gatti di Vicolo Miracoli, Manlini d'Italia.

Contemporaneamente nell'area attorno alla Fiera verrà attrezzato un grandioso teatro-tenda che ospiterà numerose iniziative: un incontro di pugilato a livello nazionale, una gara internazionale di ballo latino-americano, serate di cabaret con Dario Fo, Gianni Magni, Roberto Brivio.

Anche quest'anno la Fiera di San Giorgio, che ha quasi 400 anni di vita e in Italia è una delle più antiche, avrà una appendice in autunno con la mostra del mobile.

Emma Camagna

St-Vincent: il fuoco distrugge il grande piazzale delle Terme

SAINT-VINCENT — Alle 11,30 un furioso incendio si è sviluppato sotto il piazzale dello stabilimento termale di St-Vincent. Abusivamente, sotto questo piazzale, erano parcheggiate numerose roulottes e automobili e sistemate cataste di legname.

In questo materiale il fuoco ha trovato facile alimento ed il vento ha favorito l'estendersi delle fiamme. In breve tutto il grande spazio sotto il piazzale era trasformato in una fornace e frequenti erano gli scoppi dei serbatoi di benzina degli autoveicoli.

Vigili del fuoco di Aosta, Verrès e St-Vincent hanno alla fine bloccato l'avanzare delle fiamme che si ritiene abbiano non soltanto distrutto tutti gli automezzi ma compromesso la stabilità delle strutture in cemento del piazzale. Non si conoscono ancora le cause del sinistro.

r. c.

Verzuolo: per una settimana

Cassa integrazione per 900 alla Burgo

CUNEO — (g.d.m.) *I novecento dipendenti della cartiera Burgo di Verzuolo, sono da sabato in cassa integrazione per una settimana. Rientreranno in fabbrica il 23 marzo. Il provvedimento accettato dai sindacati, viene giustificato con la crisi che attraversa il settore cartario.*

A Verzuolo vi sono nei magazzini forti eccedenze di prodotto invenduto.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +9 - Ieri max +12 min +6

SITUAZIONE: aria fredda del Nord Europa affluisce sulle regioni settentrionali italiane confluendo con aria temperata e umida. TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord occidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Sul resto del Paese molto nuvoloso. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord, stazionaria al Centro e al Sud.

in Italia		
Bolzano	+ 4	+ 8
Verona	+ 7	+14
Milano	+ 8	+14
Firenze	+ 6	+17
Bologna	+ 6	+17
Roma	+ 6	+16
Napoli	+ 8	+14
Reggio C.	+ 8	+20
Palermo	+13	+20
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+12	+22
Bangkok	+25	+34
Belgrado	+ 6	+17
Beirut	+16	+19
Bruxelles	+ 3	+ 8
B. Aires	+19	+33
Il Cairo	+14	+27
Ginevra	+ 5	+12
Lisbona	+19	+16
Londra	+ 6	+10
Madrid	+ 4	+17
Montreal	+ 5	+10
Mosca	—13	—10
New York	— 2	+ 1
Parigi	+ 4	+12
Stoccolma	— 5	— 1
Sydney	+15	+23
Tokyo	+10	+20
Vienna	+ 7	+13

Un cronista fra i malinconici e scontenti tifosi granata

«Che si fa un'altra domenica?»

Lacrime granata da un cielo colore del fumo. Il derby è finito e sul campionato del Toro è sceso il sipario. Due a zero e tutti a casa, senza nemmeno la voglia di fare casino. Anche perché c'è un poliziotto ogni tre tifosi, nei dintorni del Comunale. Così Brady e Cabrini, l'irlandese e il *«magnifico»*, hanno gettato le estreme palate di terra sulla fossa dei resti del Torino che fu.

Pomeriggio funesto, sei mesi di siccità riscattati da un diluvio intempestivo, Pertini nascosto da una selva di ombrelli che scende sul campo senza che se ne accorga nessuno, tanto meno che il blateatore ufficiale, quello che rintrona le teste con la pubblicità dei megafoni e che neppur si è interrotto per un Capo di Stato. Una gaffe clamorosa, una maleducazione gratuita, un'occasione, l'ennesima, perduta per dimostrare che la gente di stadio non è soltanto baluba.

Pertini, che è piccolo, grande vecchio, scende sull'erba e a tutti stringe la mano. I beceri di curva urlano Juve, Juve, Toro, Toro e potrebbero almeno tacere. Ma quanti di quelli fasciati di drappi sanno chi è quell'ometto sul prato? *«I mobili comprateli da noi»*, urla l'altoparlante. E il Presidente risale la tribuna senza aver sentito il suo nome pronunciato.

L'ha sentito, in sua vece, quell'altro presidente, la «p» ben più piccola e modesta, maiuscola solo quella del nome: Pianelli. E dopo, cori di *«vaffan...»* beneaguranti. Si giocava da venti minuti, scrosci dal cielo e fischi dalla Maratona. Il Toro aveva esaurito già impeti e sangue. La Juve si stendeva sicura, presaga dell'apoteosi. Sto aggrappato alle sbarre della Filadelfia, acqua in testa e orecchie intronate di tamburi. Un fulmine, come un flash gigantesco, rischiara il catino fumigante di vapori e di gocce fittissime.

Gentile inzucca palla malamente, spintonato da dietro da un Pulici maligno. Zoff s'inarca da ventenne, poi l'arbitro fischia. Ma l'urlo abbraccia *«San Dino»* lo stesso, il miracolo è tale pur se cancellato dal fischio. Dall'altra parte del campo intuiscono la Maratona ruggente, ribollente di umori sanguigni. Ma i minuti son stracci di sonno per gli undici in maglia granata.

Finché l'irlandese sornione vede il buco laggiù, accanto al palo. Si inginocchia sull'erba bagnata, lo sommergono gli altri, franandogli addosso estasiati. Maratona si spegne in un attimo, Filadelfia è bandiere e mani levate, urla e abbracci fra gente mai vista.

Al riposo il cielo schiarisce, si riprende che c'è quasi il sole. I commenti son tutti gli stessi, questa volta ho sbagliato la curva, c'è nessuno indulgente, gentile, comprensivo come il tifoso vincente. Manifesto la fede granata, azzardando un *«bravo»* per Pupi: *«Eh, del Toro... Beh, sa che le dico: che se lo dan via quel Pulici lì lo vorremmo noialtri. Ma s'immagina Rossi e il Pupi con Bettega dietro?»*.

Lo immagino sì, e rivedo il guerriero dal polso fasciato di bianco, il ciclone che è ormai nei ricordi. Eppure Pulici ha qualcosa che gli altri non hanno, è lui l'unico, il solo che esce fra gli applausi quando il pullman raccoglie gli avanzi di quella che era una squadra. La partita è finita, i pestaggi evitati. Soltanto cinquanta, o cento, i più accesi, son fermi all'uscita spogliatoi, aspettano gli ex idoli. E son urla per niente affettuose.

Per tutti: Pianelli, rimandato in quel posto di prima; Terraneo, che si prende un *«Castellini»* sui baffi; Graziani, Volpati, e via: buffoni, ladri, vergogna, pagliacci. Zaccarelli: *«Renato, Renato profumato»*, con allusioni pesanti. Pulici, lui, esce dopo tutti, quando il pullman si è già mosso. Sua moglie lo aspetta nella solita Giulia amaranto, tranquilla come ogni sera.

Intanto davanti al cancello l'aria si scalda un pochino: un tifoso rimbecca un poliziotto: *«Togliti quella divisa e vieni fuori»*. Interviene il graduato: *«Non può dire a un mio uomo una cosa del genere»*. Lo trascinano in un furgone, targato 53028, targato polizia, naturalmente. Mi avvicino. Di là dei vetri appannati vedo uno schiaffo, poi due, poi tre e quattro. Poi mi mandano via. Il tifoso lo mettono giù dopo un po'. E' lei che hanno picchiato? *«Ma no, hanno chiesto il mio nome in centrale...»*. Ha l'orecchio destro rosso fuoco, il naso un po' gonfio, la guancia e l'occhio sinistri che tendono al viola. Ma adesso ha paura, nessuno lo ha seguito *«fuori»*, hanno portato lui *«dentro»*.

C'è tensione forte. A scioglierla sono i carabinieri: in sette, che spingono una jeep *«impannata»*. Si alza un applauso, si ride. E il peggio passa così. Monetine contro i giocatori, poi basta. Di corsa ai cancelli, che stanno chiudendo. Fuori tutti. Si resta, a gruppetti, nel buio ormai spesso, a guardarsi l'un l'altro. E qualcuno mormora piano: *«E la prossima volta, che si fa?»*.

Mauro Benedetti

— NON DITEMI
DI NUOVO CHE
PARLO TROPPO.
HO DETTO
SOLTANTO:
VINCA LA
MIGLIORE!

(Cavallo)